ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trime[stre] ... Estero Fr. 18,—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14,—; Estero ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento pu[ò] ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po[stale all'am]ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un[ numero] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono [manoscritti].

c.c.con la posta
Biblioteca Civica
Piazza Studi
TRIESTE 11

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 mm. Prezzi ... striali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico. Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p.

Trieste, Domenica 30 Maggio 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580.

Nuova Serie - N. 171

## Disegni egemonici della Francia

La Francia di Millerand, non meno di quella di Clemenceau, prosegue nella sua attività politica di egemonia sui popoli per conto dei quali l'Italia ha fatto la guerra, abbattendo la mostruosa macchina militare e burocratica che li opprimeva. Il *Temps*, voce genuina di quella casta conservatrice che ormai si è insediata al Quai d'Orsay con tanta invulnerabile autorità e intransigenza da sembrare più uno strumento per disegni monarchici che l'espressione di una moderna democrazia, scrive a proposito del trattato di Saint-Germain:

«E' bene che si sappia a Vienna che la repubblica austriaca non sarà mai messa in condizione di scegliere tra il suicidio e l'annessione alla Germania. Esiste una politica positiva che la repubblica austriaca ha interesse a seguire e che raggruppando gli accordi economici degli Stati danubiani, renderà Vienna ancora prospera. Intanto l'Austria deve restare indipendente e tale resterà perchè la Francia non darà mai, come disse Millerand, il proprio consenso all'annessione alla Germania».

Dunque tutta la Medieuropa è alla mercè dei disegni egemonici della Francia, la quale, tradendo gli scopi politici e i principi morali per cui le popolazioni, già soggette agli Absburgo, incoraggiate dalla nostra guerra, ebbero la forza d'insorgere invocando ciascuna la libertà e l'indipendenza nazionale, ordinerà i nuovi Stati in una lega più o meno economica a seconda dei suoi particolarissimi interessi.

Il Presidente Wilson è ormai un controllo lontano; la sua azione sulle cose d'Europa si limita al punto topico della sua testardaggine che è il problema adriatico. Che dal Reno al Danubio avvengano nuovi mercati di popoli, peggiori di quelli che la storia dell'unità politica delle nazioni borghesi registra nel secolo scorso, che a genti più civili de' loro patroni si tenti d'imporre, solo perchè affamate e disarmate, una sistemazione che le umilia quando non le rovina, poco importa ormai; nessun maestro dell'universalismo democratico trova che valga più la pena di disturbarsi con una protesta anche platonica.

La Francia non permetterà mai l'unione dell'Austria tedesca alla Germania. E il principio di autodeterminazione? E le promesse quacquere? La Francia ha vinto la guerra. Ma anche noi l'abbiamo vinta. E dappoichè tanto si è parlato negli ultimi tempi dei grandi successi della nostra politica estera, specie ne' riguardi della difesa giustamente tentata dall'on. Nitti dei popoli vinti, che hanno diritto a risorgere dal baratro in cui sono piombati, ci domandiamo se per caso non si tratti di successi sentimenti vulnerati dalla esplicita volontà reazionaria de' francesi, ormai emuli de' prussiani di prima della guerra.

E' inutile lanciare frasi al mondo, creare superficiali stati d'animo, esprimere vaghe volontà, invogliare i popoli a determinate aspirazioni se poi alla fiumana delle parole eloquenti non tiene dietro un disegno politico preciso, allo stesso modo che la Francia, dal suo punto di vista di gretto utilitarismo mette dietro all'attività sonora de' suoi grandi avvocati del parlamentarismo piani concreti e lungimiranti.

Con promesse e oneste lusinghe noi ci siamo creati una situazione di prim'ordine in quasi tutta la Medieuropa e in gran parte della Penisola Balcanica. Tranne che in Jugoslavia ovunque il nome d'Italia viene salutato con simpatia e ammirazione. Bisogna sentire ciò che si pensa e si dice del nostro popolo a Vienna e a Budapest, a Bukarest e a Sofia. Le genti che prima ci hanno visto sui campi di battaglia, poi nei territori contestati e nelle capitali, tenaci nel sacrificio per l'onore della nostra bandiera, equanimi e saviamente ispirati nella difesa dell'altrui diritto, geniali, fattivi, arditissimi nei commerci, hanno definitivamente dimesso quell'abito mentale di profonda diffidenza con cui ci giudicavano prima della guerra.

Tedeschi e ungheresi, rumeni e bulgari credono nella pacifica missione democratica del nostro Paese. Per le stesse ragioni che essi amano l'Italia guardano con amaro disgusto alla Francia la quale viene meno ai principi della sua Grande Rivoluzione e, incauta, non consapevole della enorme sproporzione che esiste fra la capacità egemonica della sua razza, destinata al progressivo isterilimento, e la enorme e grave vastità delle avventure che va tramando, inaccortamente getta i germi delle future discordie, le quali si risolveranno in suo danno.

Senonchè amori e odi contano qualche volta assai poco sul tappeto delle dure realtà politiche. Noi abbiamo parecchie diecine di migliaia di connazionali che si sono projettati, attraverso Trieste, in quasi tutta la Medieuropa e nella Penisola Balcanica ottenendo veri e propri successi economici e finanziari. Una vastissima rete di sani interessi italiani è venuta così a crearsi in una zona che va da Praga all'Egeo. Non si tratta di nuclei capitalistici corsi all'assalto di banche, miniere e giornali. Senza banche, senza miniere, senza giornali — che il governo francese si affrettò subito dopo l'armistizio a infeudare con i soliti sistemi del Quai d'Orsay — rappresentiamo sempre una forza poderosa perchè popolare e radicata nel cuore dei paesi che ci hanno offerta l'ospitalità e che oggi sono lieti di avercela offerta, ben sapendo che non la tradiremo per gli scopi della nostra difesa o del nostro espansionismo.

Nell'eterno conflitto fra il principio coercitivo dei popoli piegati violentemente agl'interessi di una potenza e il principio liberale dei popoli tanto più gelosamente rispettati quanto più deboli e bisognevoli di appoggi, l'Italia, paese liberale per eccellenza, sarebbe destinata a guadagnarsi tutte le simpatie delle razze uscite dai ceppi della monarchia degli Absburgo, anche se la tela d'intrighi giornalistico-finanziari tessuta dalla Francia è robusta e preparata per ottundere ogni punta italiana. Ma per ottenere pratici risultati bisognerebbe che il nostro Governo uscisse da quella specie di agnosticismo, il quale, se può essere interpretato dagli ideologi ingenui, il colmo dell'imparzialità, è ad un certo punto destinato a risolversi in pro' della parzialità e dei disegni liberticidi della vicina repubblica.

La quale parla assai chiaro: non vuole l'annessione dell'Austria tedesca alla Germania; vuole bensì la resurrezione del vecchio Impero sotto forma di Confederazione danubiana con dentro jugoslavi e cecoslovacchi a fare la parte politica che prima facevano tedeschi e ungheresi, politica mirante sopra tutto al programma di conquista slava di quel mare Adriatico dove noi abbiamo sepolto la nostra ricchezza per possederlo almeno fino dove bagna terre italiane.

Trieste è un magnifico osservatorio per vedere come, ogni giorno che passa, il giuoco francese va facendosi sempre più serrato. Dalla *politesse* diplomatica alla minaccia, dalla promessa alla pressione finanziaria, dalle male arti di una stampa tenuta su a forza d'iniezioni fatte con ottime siringhe parigine al giuoco delle influenze d'ogni natura (non escluse quelle dinastiche), tutto mette in opera la Francia per garantirsi la supremazia che i popoli stentano a riconoscerle, e per attraversare i nostri piani.

I nostri piani per ora non consistono che in questo; nell'opera cioè personale dei rappresentanti politici italiani i quali seguono soltanto i consigli del proprio buonsenso e fanno un eccellente impiego delle simpatie che il popolo italiano ha saputo guadagnarsi. E' indispensabile che il Governo coordini queste energie magnifiche e le pieghi ai suoi intenti più vasti.

## Violento attacco francese contro Nitti

### a proposito delle voci sul richiamo di Barrère

PARIGI, 29, sera

L'*Echo de Paris* attacca con veemenza l'on. Nitti, dolendosi che si attribuiscano all'ambasciatore Barrère intromissioni antinittiane nella politica interna italiana. Il giornale scrive: «La verità è che l'offensiva contro il nostro ambasciatore viene dalla stessa politica germanofila che ha fatto decidere un non luogo a procedere per Cavallini. Da più di 20 anni Barrère è simbolo dell'amicizia franco-italiana.

L'*Echo de Paris* è irritato anche perchè l'on. Nitti ha chiesto l'aggiornamento della Conferenza di Spa. «Se si aspetta che gli affari interni dell'on. Nitti si accomodino, l'attesa potrà durar molto tempo ed intanto i nostri affari non si accomoderanno. Noi speriamo che i Governi di Londra e Parigi manterranno la data che hanno comunicato al Governo tedesco, cioè il 21 giugno».

# Millo non ha segnalato al Governo che tre persone sospette

## Continuano le polemiche e le proteste pei fatti di Roma

## Il senatore Lucca risponde a Nitti

ROMA, 29

Il sen. Lucca, autore della nota interrogazione che ha provocato, ieri la risposta dell'on. Nitti, replica ora al Presidente del Consiglio esprimendo il suo pensiero ad un redattore del *Giornale d'Italia* che lo ha intervistato:

— Io non posso permettermi — egli ha detto — di interpretare il pensiero degli autorevolissimi senatori che avvalorarono con la loro firma la mia interrogazione. Mi limito, quindi, a manifestare la mia impressione personale e senz'altro dichiaro che le spiegazioni fornitemi dal Presidente del Consiglio non mi hanno soddisfatto.

— Per quali motivi ella non è soddisfatta?

— Sono semplici ed a mio avviso concludenti. Il Presidente del Consiglio mi ha risposto che, a spiegare quanto è avvenuto nella notte del 24 maggio, il vice ammiraglio Millo diresse da Zara al Ministero degli Interni un telegramma per avvertirlo che, da informazioni avute, vi era motivo di credere ad attentati anche contro rappresentanti esteri ed alti funzionari dello Stato, da parte di alcuni dalmati esaltati, e segnalava alcuni nomi sospetti.

### Un metodo inqualificabile

— Non discuto — ha continuato l'on. Lucca — il metodo adottato dal Presidente del Consiglio per schermirsi dalla propria responsabilità, trincerandosi dietro l'autorità di una persona universalmente stimata, compromettendola, per salvaguardare sè stesso. Come alla Camera, per giustificare l'amnistia concessa ai disertori, mise innanzi il ministro di Grazia e Giustizia sen. Mortara, ieri, rispondendo alla mia interrogazione, mette innanzi l'ammiraglio Millo. Non discuto, ripeto, tale metodo, nè lo qualifico; constato soltanto che la previdente segnalazione fatta dal Governatore di Zara accentua sempre più l'imprevidenza del Ministero degli Interni.

L'on. Nitti ha scritto: «Accaduti i dolorosi fatti di via Nazionale, sorse subito il dubbio se non fossero da attribuirsi anche ad elementi torbidi come quelli segnalati». Ma come? L'ammiraglio Millo si limita a segnalare alcuni nomi sospetti ed il Ministero degli Interni ordina senz'altro l'arresto in massa di tutti i dalmati e fiumani residenti a Roma, eccettuando due nominativamente specificati.

Chi conosce l'ammiraglio Millo può facilmente immaginare cosa egli debba pensare, sentendosi attribuire la responsabilità di un provvedimento d'indagine in conseguenza del quale si devono deplorare otto morti, quaranta feriti, e l'arresto in massa di tutti i dalmati e fiumani residenti a Roma. Il capo del Governo d'Italia non ha trovato una parola di rimpianto per tante vittime insanguinate, non ha trovato una parola per attenuare, dinanzi al mondo civile, la responsabilità di un provvedimento incivile compiuto in questa augusta Roma, non ha trovato una parola alta, affettuosa, per confortare lo strazio dei genitori delle signorine strappate di notte tempo alla cura delle loro educatrici! Egli, invece, ne ha trovato fin troppe per scoprire il questore dichiarando che l'ordine dell'arresto in massa fu redatto in modo eccessivo e dannoso, tale da giustificare le critiche. Per lui sono semplici critiche le manifestazioni dello sdegno sollevato in ogni parte del Paese dal suo provvedimento d'indagine; per lui è bastato schermirsi della responsabilità propria, buttando a mare il comm. Mori. Il Battirelli di altri tempi ha fatto carriera; allora fu un semplice delegato, ora è il questore.

### La responsabilità del ministro degli Interni

— Crede lei che l'ordine dell'arresto in massa sia dovuto soltanto all'iniziativa del questore Mori?

— Non è possibile supporlo, ma ammesso che ciò fosse, è tanto maggiore la responsabilità del ministro degli Interni di aver lasciato arbitro esclusivo un funzionario dipendente dell'esecuzione di un provvedimento così delicato, di cui era facile prevedere l'impressione profonda.

Tutto ciò premesso, io non posso dichiararmi soddisfatto delle spiegazioni fornitemi dal ministro degli Interni. Credo, anzi, di non essere indiscreto affermando che ne occorrano delle altre, e ben più convincenti, per dare una giusta spiegazione al sentimento d'un popolo italianamente cavalleresco, che potrà essere o parere indifferente ai paurosi problemi politici economici e finanziari che ci sovrastano, ma che non tollera la violazione della legge dell'ospitalità a danno di chicchessia.

Richiesto della sua impressione circa il tragico episodio di via Nazionale, l'on. Lucca ha detto:

— Io non posso che richiamarmi ad un fatto che è a mia personale conoscenza. Gli studenti, finito il comizio, ed usciti dall'Università, si avviarono ordinati e tranquilli verso Piazza Madama. Da una finestra del palazzo del Senato io stesso ho applaudito ai giovani entusiasti che cantavano l'inno di Mameli. Il primo squillo di tromba che intimò lo scioglimento del corteo, in seguito al quale un nucleo di guardie regie rincorse gli studenti, avvenne immediatamente dopo che quei giovani generosi gridarono «viva il Re».

Mi pare di sognare pensando che i fatti sanguinosi di via Nazionale, e l'arresto in massa dei dalmati e fiumani residenti a Roma, abbiano coinciso con una data.

Per finire rilevo dalla risposta datami dal Presidente del Consiglio un'affermazione preziosa. Dopo le segnalazioni fattegli dall'ammiraglio Millo sulle minacce di attentati contro alti funzionari dello Stato, il Presidente del Consiglio per la prima volta riconosce e dichiara nella sua risposta a me indirizzata che «la propaganda d'indisciplina, fatta largamente e deplorevolmente, l'agitazione continua e gli atti di violenza non sono senza pericolo». Prendiamo atto di questa preziosa dichiarazione.

Sempre sulla risposta dell'on. Nitti al sen. Lucca, l'*Idea Nazionale* rilevando che l'on. Nitti ha deplorato l'estensione arbitraria del provvedimento a persone rispettabili per patriottismo o per ragioni di sesso o di età, riportandosi alle informazioni pubblicate ieri dall'*Epoca*, secondo le quali il vice questore comm. Calabresi, impartendo la notte del 25 ai commissari dipendenti l'ordine di arresto in massa, avrebbe dichiarato loro che l'ordine medesimo era stato dato personalmente dal Presidente del Consiglio al comm. Mori, e che ad eccezione di Grossich e di Bellasic tutti gli altri dovessero essere tradotti al carcere di Regina Coeli.

Non ci capacita — scrive il giornale — come il capo del Governo d'Italia possa dire cose contrarie al vero, e conclude che l'oltraggio fatto dall'on. Nitti agli irredenti non ha ricevuto alcuna plausibile spiegazione.

Riferendosi, poi, al fatto che l'ammiraglio Millo sia stato il segnalatore dei cosidetti agitatori dalmati, provocatori del conflitto dice: «Fa pena principalmente l'obliquo tentativo che ora si profila di tirare in ballo il nome di Enrico Millo, infinitamente caro per le sue incomparabili benemerenze verso la Dalmazia e verso l'italianità dell'Adriatico, per cercare di far risalire a lui la prima responsabilità di quanto è avvenuto, tentativo obliquo ma innane».

### Alcuni giudizi di parlamentari

L'*Idea Nazionale* ha, poi, chiesto a vari deputati la propria impressione sui fatti di Roma. Vi riferiamo alcuni giudizi di questi parlamentari.

L'on. Siciliani ha detto: «Penso che non si poteva dare maggiore prova di mancanza di sentimento, non solo nazionale, ma anche italiano, comunque inteso. Credo che il terrore tipico e la vanità personale siano pessimi consiglieri degli uomini politici, quale che sia l'altezza del loro ingegno e della loro cultura. Egli continuò poi a dire che non si persuadeva come all'on. Orlando sia succeduto un uomo che fa la politica del mi sobbarco, in un Ministero che avrebbe dovuto chiamarsi della vittoria».

L'on. Barrese ha detto: «Una mossa più balorda di quella compiuta dall'on. Nitti con l'arresto in massa dei dalmati o fiumani non è concepibile. Oltre ad essere impolitica è stata anche antipatriottica. Penso che l'on. Nitti dovrebbe essere eliminato dalla vita pubblica italiana».

L'on. D'Alessio così si è espresso: «Ritengo che la crisi attuale sia soprattutto crisi psicologica, e l'on. Nitti, a mio avviso, ha commesso l'errore gravissimo di non intendere la nota saliente della presente psicologia del nostro Paese. Da molte parti mi giunge angosciosa la domanda: Ma gli elettori non contano? Io ho fede che la Camera ancora una volta, saprà intendere la voce del Paese e fare giustizia delle arti traverse che hanno impedito l'effetto naturale del voto solenne da essa recentemente dato».

L'on. Mazzolani ha detto che i sistemi di Nitti repugnano e che la calunnia con cui egli cercò di macchiare i dalmati, accusandoli di avere avuto parte nei conflitti di via Nazionale, ci riporta ai tempi più vergognosi dei Governi di polizia.

L'on. Antonio Scialoia ha detto: I deplorevoli fatti che si sono verificati a Roma sono conseguenza dello spirito nittiano che ha pervaso tutti gli organi preposti alla tutela dell'ordine pubblico. Auguro all'onor. Nitti di emigrare in America per mandare al Paese che egli dice di amare un gran numero di rimesse onde contribuire in un modo assai più efficace ai provvedimenti legislativi del ribasso del cambio».

L'on. Raineri ha detto: «I fatti sono tanto gravi da non poter essere giudicati che alla stregua di un deplorevole equivoco. Guai a noi se non ci fosse».

L'on. Buonocore ha detto: «L'arresto in massa dei dalmati e fiumani è per me inispiegabile sotto ogni rapporto. Si affermò che esiste il rapporto di un'alta autorità della Dalmazia circa agitazioni da fare scoppiare a Roma, ciò nonostante le nostre autorità non dovevano abbandonarsi a metodi di polizia borbonica che parevano per sempre tramontati».

L'on. Capasso ha detto: «L'arresto dei fiumani e dalmati è stato una enorme «gaffe» di cui tutta l'Italia deve sentirsi profondamente umiliata».

L'on. Drago, dopo aver detto che la responsabilità dell'eccidio e degli arresti risale al Governo, afferma che questi è anche responsabile delle violenze che i suoi funzionari ed agenti hanno compiuto contro le povere donne dalmate. «Io arrossisco — ha soggiunto — di essere connazionale di questi sgherri immondi. Per l'onore del nostro Paese per le tradizioni cavalleresche e gentili della nostra razza occorre che l'ingiuria turpe sia semplicemente cancellata».

L'on. Negrotto ha detto che dopo avere combattuto per i principi di libertà, di equità e di giustizia, l'Italia non doveva in nessun caso dare un simile spettacolo.

L'on. Labriola ha detto: Dal 1848 nulla di simile era mai accaduto in Italia. La Bulgaria dette per 10 anni ospitalità ai profughi di Macedonia, dai quali trasse ministri ed altri funzionari. La Serbia ha fatto due guerre per i suoi irredenti; Creta dette Venizelos alla Grecia, e l'Italia, che ha vinto una guerra di quattro anni e ha speso 100 miliardi, ha messo in prigione gli italiani di Dalmazia e di Fiume col vago pretesto che la preziosa pelle dell'on. Nitti fosse minacciata da un complotto inventato dai suoi seguaci. Dunque l'on. Nitti ci ricaccia al di qua della penisola balcanica. La vergogna è così profonda che essa forse m'impedisce per lo sdegno di esprimermi congruamente.

In eguali sensi si sono espresssi gli on. Tedesco, Tosti di Valminuta, Pasqualino Vassallo, Mauri, Cingolani e Sandrini.

### Un grande comizio all'Augusteo

Ieri nei locali dell'Unione economica per le nuove provincie d'Italia, ha avuto luogo un'adunanza fra i rappresentanti delle associazioni romane per una affermazione in difesa della libertà e per protestare contro gli arresti dei dalmati e fiumani.

Dopo un'elevata ed appassionata discussione fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dall'on. Benelli, col quale i rappresentanti delle associazioni di Roma, convocati dall'Unione economica per le nuove provincie d'Italia, dopo aver rievocato e ricostruito i fatti del 24 maggio, e gli arbitri immediatamente dopo compiuti dal Governo, dai quali appare manifesta l'intenzione di additare con una calunnia infame di complotto all'indirizzo d'Italia i nostri fratelli di Fiume e della Dalmazia, protestano energicamente contro l'opera del Presidente del Consiglio ed invitano il popolo di Roma ad intervenire al comizio di protesta che si terrà domenica prossima all'Augusteo alle ore 10 antimeridiane.

Anche le donne di Roma si sono associate alle generali proteste contro il Governo d'Italia che ha osato perseguitare le donne dalmate e fiumane venute a Roma, cuore della comune Patria, trascinando nelle carceri dei delinquenti comuni venerande signore e giovinette strappate dalle famiglie e hanno mandato alle gentili sorelle la commossa espressione del loro affetto, assicurando che l'anima d'Italia è tutta con loro.

L'on. Pitacco e gli altri membri della delegazione adriatica comunicano: «La delegazione adriatica ed i deputati dalmati dichiarano che di fronte all'esposizione fatta dal *Messaggero* del colloquio col Presidente del Consiglio nulla hanno da aggiungere al comunicato pubblicato, dal quale risulta che non rimasero affatto soddisfatti delle dichiarazioni di S. E. Nitti».

## La commossa protesta di Zara

ZARA, 29 sera

I fasci nazionali di tutte le città della Dalmazia hanno diretto oggi al Presidente del Consiglio ed ai Presidenti della Camera e del Senato il seguente telegramma:

«I fasci nazionali della Dalmazia protestano altamente, e con tutta la forza della coscienza del popolo che rappresentano, contro la follia del complotto ordito dai dalmati a pregiudizio dello Stato, follia iniqua ed assurda, poichè universalmente è noto che il più ardente voto dei dalmati è quello di essere uniti legalmente ed effettivamente all'Italia. I dalmati leali non ordiscono. In pari tempo, e con eguale indignazione, protestano contro la parricida violazione della libertà dei dalmati avvenuta mostruosamente nell'ora stessa in cui, nella terra sacra ad ogni libertà, essi manifestavano candidamente la loro passione ed i loro voti indefettibili, ad onta di ogni immeritata e sciagurata sevizia.»

### Due telegrammi di devozione al Re

Il dottor Natale Krekich, vice presidente dei fasci nazionali della Dalmazia, ha inviato al primo aiutante di S. M. il Re il seguente telegramma di devozione e di gratitudine al Sovrano:

«I fasci nazionali della Dalmazia pregano V. E. di porgere con profondo ossequio i più fervidi ringraziamenti a S. M. il Re, che con subito ed altissimo senso di giustizia, volle sanare la sacrilega violazione della libertà dei dalmati, primi fra gli italiani nell'amore filiale all'Italia, adoperandosi per la loro immediata scarcerazione. La riconoscenza al Re giusto sarà indelebile nel core dei dalmati, ancora senza giustizia e doloranti.»

Il pro sindaco di Zara, Artale, ha pure inviato a S. M., a nome della città, il seguente telegramma:

«Zara che ognor ha sacra l'ammirazione più alta per le preclare virtù che adornano il nobilissimo animo di V. M., devotamente Vi esprime i ringraziamenti più intensi per la magnanima opera che Voi, Augusto Sire, supremo tutore della maestà dei diritti, che è ragione e fondamento dello Stato Italiano, avete data in favore dei dalmati, ingiustamente colpiti dalle improvvide misure. Essi che non sono violatori della legge, nè orditori di congiure ai danni dello Stato, non hanno invece che un solo palpito, un solo pensiero, quello della grandezza d'Italia e devozione al suo Re, e non sentono che un solo orgoglio, quello di poter perennemente appartenere alla gran Madre Adorata.»

### Alla cerimonia dell'«ammaina bandiera»

Stasera a Zara ha avuto luogo un'indimenticabile dimostrazione di italianità. Come al solito, alla cerimonia dell'«ammaina bandiera», davanti al palazzo del Governatore, assistevano migliaia di persone a capo scoperto. Alcuni riconobbero il comm. Vittorio Vettori, redattore capo del *Giornale d'Italia*. Immediatamente la folla lo acclamò invitandolo a parlare.

Il Vettori salito su di un muricciolo, davanti alla bandiera d'Italia, appena ammainata, improvvisò un vigoroso discorso, ricordando, in primo luogo, la magnanima realtà di V. E. III, primo combattente d'Italia, che si interessò personalmente alla scarcerazione dei dalmati arrestati a Roma.

A questo ricordo il popolo, agitando i cappelli, fece una lunga ovazione che durò parecchi minuti.

Quando l'oratore potè riprendere la parola, dopo aver salutato le vittime di Roma, fece un breve esposto sull'attuale situazione diplomatica dell'Italia, che non deve più lottare, ormai, contro le feroci insidie del mondo straniero ormai costretto a pensare a cose ben più gravi e più vicine che non la questione adriatica.

In quanto alla situazione interna, l'oratore mise in rilievo il risveglio attuale della coscienza nazionale di fronte alla questione di Fiume e ne trasse buon auspicio per una soluzione rispondente ai diritti e alla necessità dell'Italia vincitrice. Dopo aver fatto un elogio entusiasta della fedeltà e della tenace resistenza dei dalmati, che mai non si scoraggiano, che sempre sperano lavorano e lottano per il bene della Patria, Vittorio Vettori chiuse tra grandi applausi il suo discorso ripetendo il motto dei romani in Dalmazia: «Qui resteremo ottimamente».

La folla delirante si strinse attorno all'oratore, acclamandolo fino a che egli riuscì a riparare nel palazzo del Governatore, davanti al quale sino a tarda ora continuarono le dimostrazioni.

### La denunzia dell'ammiraglio Millo

L'ufficio Stampa per la Dalmazia comunica: «Un telegramma della *Stefani* porta la risposta scritta che l'on. Nitti ha rivolto al senatore Lucca, in seguito ad una sua interpellanza sul famoso complotto contro il Governo, da parte di elementi dalmati.

Nella sua risposta, l'on. Nitti, con evidente perfidia, cerca di far cadere sui dalmati la responsabilità dei gravi torbidi interni, e mira allo scopo preciso di gettare una cattiva luce sulla eroica popolazione della Dalmazia.

Noi siamo in grado di affermare che il Governatorato della Dalmazia ha segnalato al Governo di Roma tre individui esaltati che, da informazioni, risultavano intenzionati di compiere un attentato contro la persona del Presidente del Consiglio dei Ministri. Si noti che i tre individui, oscurissimi, erano già stati segnalati doverosamente dal no inopportune, ma mirano, come dicemmo, locale Comando dei CC. RR.

Le dichiarazioni dell'on. Nitti non solo so- a gettare il discredito sui dalmati che nella loro passione amano la Patria nel concetto ideale. L'on. Nitti ha tentato di mistificare il popolo italiano rendendo pubblica una semplice e doverosa informazione di polizia ordinaria.

La popolazione dalmata protesta energicamente contro tali sistemi indegni per un capo di Governo. Si preparano grandiose dimostrazioni di protesta e di affetto all'ammiraglio Millo.»

## La dimostrazione di Sebenico

ZARA, 29, sera

Al comizio di protesta tenuto a Sebenico per i fatti di Roma partecipò una folla imponente. Parlarono l'on. Pini ed il dott. Delich ricordando la grande vittoria dell'Italia e protestando contro la brutale proibizione di commemorare l'anniversario del 24 maggio, festa della gloria nazionale, mentre i partiti sovversivi sono i padroni della piazza.

Gli oratori, dopo aver ricordata la situazione estera dell'Italia, chiusero i loro discorsi, fra il delirio del popolo, invocando l'annessione della Dalmazia italiana e di Fiume. Furono approvati per acclamazione telegrammi da inviarsi alla Presidenza della Camera, del Senato, al ministro Scialoja ed alle associazioni patriottiche di Milano e di Roma.

Finito il comizio ebbe luogo una dimostrazione patriottica, durante la quale la popolazione percorse le vie della città cantando gli inni nazionali ed acclamando a S. M. il Re d'Italia, Millo, D'Annunzio e Garibaldi.

Stamane, in segno di lutto per i funerali delle vittime di Roma, la città era tutta abbrunata.

## I provvedimenti del Governo

### per combattere la scalata alle banche

ROMA, 29, sera

Il Consiglio dei ministri, nella sua seduta di ieri ha deliberato che, senza pregiudizio delle azioni giudiziarie e fiscali già in corso, sia condotta un'inchiesta sui recenti fatti di accaparramento di azioni e di aumenti di capitali di quelle società anonime, i titoli delle quali subirono notevoli e rapide fluttuazioni di prezzo, con turbamento del mercato dei valori e con danno degli azionisti. L'inchiesta è affidata ad un comitato presieduto dal cons. di Stato Brofferio, e composto dal consigliere di Cassazione Biscaro, dal direttore generale delle imposte dirette D'Arona, dal direttore generale del commercio Di Nola e dal prof. Giorgio Mortara. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il relativo decreto.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre riconfermato il disegno di legge, già approvato dal precedente Gabinetto, per gli accertamenti della gestione delle spese di guerra.

Stasera vi è stata al Ministero del Tesoro una importante riunione alla quale hanno partecipato il ministro del Tesoro, on. Schanzer, il ministro dell'Industria, on. Abbiate, il ministro delle Colonie, on. Ruini, il ministro delle Poste, on. Paratore, ed il sottosegretario per la Marina Mercantile, on. Giuffrida.

Alla riunione si annette grande importanza politica. Come già vi abbiamo annunziato, l'on. Nitti ha, giorni sono, richiamato l'attenzione del Procuratore generale sulle polemiche che sui giornali si svolgono con una certa acredine intorno alla cosidetta scalata delle banche. Il Procuratore generale, in seguito a questo intervento ufficiale del Presidente del Consiglio, ha subito iniziato regolare procedimento giudiziario, e sono pronte numerose citazioni a comparire come testimoni innanzi al giudice istruttore incaricato dell'inchiesta.

Parallelamente all'inchiesta giudiziaria il Governo ha disposto un'inchiesta amministrativa il cui decreto è comparso stasera nella *Gazzetta Ufficiale*. La riunione di questa sera è avvenuta appunto per concretare un piano di azione che il Governo intende svolgere in questa occasione anche in rapporto alle più volte lamentate speculazioni per i cambi. Sulla speculazione dei cambi sono state già presentate alcune denunzie.

Siamo infine informati che all'apertura della Camera l'on. Nitti riproporrà al Parlamento il progetto di legge per la revisione delle spese di guerra, già presentato dal passato Gabinetto. Si addiverrà certamente alla nomina di una commissione parlamentare. L'impressione del mondo politico, industriale e commerciale per questi provvedimenti è enorme e stasera ogni altra questione politica è passata in secondo ordine.

## Il Congresso della Dante a Trieste

ROMA, 29, sera

Il consiglio di presidenza della Dante Alighieri nell'adunanza di ieri stabilì che il congresso di Trieste sia inaugurato il 24 giugno p. v. Presentata dall'on. Pitacco veniva ricevuta la delegazione adriatica e da essa veniva ascoltata l'esposizione della commissione ed i bisogni di quelle nostre terre. Votava infine il seguente ordine del giorno: «La presidenza del consiglio centrale della Dante Alighieri riaffermando l'antico affetto verso i fratelli adriatici, esprime la più profonda deplorazione per l'incredibile arbitrio di cui furono vittime i fiumani ed i dalmati residenti a Roma, sotto la tutela delle nostre libere istituzioni.

## Il rimpatrio dei prigionieri russi

ROMA, 29, sera

In base agli accordi conclusi fra il Gaverno italiano ed il Governo dei Soviet della Russia, verso la metà del mese di giugno partiranno per la Russia, diretti in un porto del Mar Nero, gli ex-prigionieri russi. In virtù del medesimo accordo potranno partire assieme ad essi anche altri cittadini russi dimoranti in Italia.

## Una manifattura di tabacchi a Pola

ROMA, 29, sera

Nel Consiglio dei ministri di ieri è stato approvato il decreto che istituisce una manifattura di tabacchi a Pola.

## Le truppe italiane nell'Alta Slesia

### intervengono nei conflitti tra czechi e polacchi

BERNA, 29, sera

Nuovi incidenti tra polacchi e czechi nell'Alta Slesia sono segnalati dal telegrafo. Un tumulto, del quale i czechi accusano i polacchi, ha causato la morte di parecchie persone ed il ferimento di altre. Le truppe italiane che fanno parte, come è noto, del contingente alleato di occupazione, dovettero intervenire per ristabilire l'ordine.

Anche a Beuthen si sono avute dimostrazioni antipolacche. I vetri dell'edificio ove dimora la commissione interalleata, furono rotti dalla folla dei dimostranti. La causa della dimostrazione è dovuta ad un fatto passionale. Secondo la narrazione dei telegrammi inviati a qualche tedesco, un soldato francese avrebbe rivolto ad una giovinetta delle parole sconvenienti. Un civile tedesco intervenne in difesa della ragazza. Nato un diverbio, esso degenerò ben presto in rissa sanguinosa, che costò la vita al tedesco.

## La Serbia teme l'occupazione di Sussak

### da parte dei legionari fiumani

LONDRA, 29 sera

La *Reuter* riceve da Belgrado il seguente telegramma: «Rispondendo ad una interrogazione sulla questione di Fiume, presentata in Parlamento, il primo ministro ha così risposto: «Il Governo serbo è informato che D'Annunzio con le sue truppe intende occupare Sussak in un dato giorno e in una ora fissata. Immediatamente appena ricevuta tale notizia, il Governo serbo ha informato il Governo italiano che una simile azione farebbe una impressione sfavorevole in Jugoslavia e che il Governo serbo sarebbe pronto a far fronte agli avvenimenti con le misure che saranno dettate dagli interessi del Paese, e che, quindi, esso declinava «a priori» qualunque responsabilità per le conseguenze che sarebbero derivate da tale fatto. Nello stesso tempo il Governo serbo ha informato gli altri Governi alleati ed amici di questo fatto ed ha dato istruzioni alla delegazione jugoslava presso la conferenza della pace di far conoscere il fatto al Consiglio Supremo ed alla Conferenza degli ambasciatori. Simultaneamente istruzioni adeguate sono state date dalla Serbia. La dichiarazione è stata accolta da prolungati applausi.»

## Esagerate impressioni francesi

### sugli avvenimenti fiumani

PARIGI, 29, sera.

I giornali francesi danno una certa importanza agli ultimi incidenti di Fiume. Di questi incidenti noi ancora ignoriamo la vastità ma abbiamo l'impressione che qui si esageri. Il nuovo capo del Governo jugoslavo, signor Vesnic, si vale probabilmente delle numerose relazioni che ha a Parigi per ingrossare un episodio che potrebbe ridursi ad una semplice dimostrazione di piazza. Non è il caso di dimostrare quali scopi si prefiggano esagerazioni come quelle alle quali crediamo di trovarci di fronte; non ci consta che la delegazione jugoslava abbia ufficialmente protestato contro i fatti di Fiume presso la Conferenza degli ambasciatori, ma qualche frase di giornale ci potrebbe farlo credere.

Ma forse l'azione dei jugoslavi va limitata per ora alla stampa. Secondo il *Temps*, però, la protesta non tarderebbe a venire, ed il Governo di Belgrado sarebbe deciso a rispondere con misure militari all'occupazione di Sussak che si dice progettata da d'Annunzio. So, invece, che la delegazione jugoslava ha indirizzato alla Conferenza della pace una lettera con la quale essa protesta contro il licenziamento di 250 operai ed operaie jugoslavi, impiegati finora nella manifattura tabacchi che lo Stato ungherese aveva istituito a Fiume. Alcuni di questi operai lavoravano nella manifattura da 10 a 15 anni. Il Governo jugoslavo domanda che il personale sia riassunto.

*Le informazioni del* Temps *evidentemente si riferiscono agli incidenti dell'altro giorno i quali, come i nostri lettori ricordano, si riducono ad una semplice passeggiata dei dimostranti fiumani per la borgata di Sussak.*

## Ufficiali regolari a Fiume

### per la commemorazione di Giovanni Randaccio

FIUME, 29, sera

Nella solenne cerimonia commemorativa di Giovanni Randaccio, avvenuta ieri a Fiume, si verificò un particolare significante. Il comando della 45.a Divisione, invitato a inviare una rappresentanza alla solennità, mandò due capitani, che al ricevimento nella caserma Ceccherini furono festeggiatissimi. E' la prima volta che ufficiali regolari partecipano ufficialmente a una festa fiumana.

## La Chiesa cattolica jugoslava

### contro il Vaticano?

ZARA, 29, sera

Il giornale *Novi List* in una corrispondenza da Zagabria pubblica:

«L'idea nazionale di una Chiesa Nazionale Jugoslava, portata dalla Dalmazia in Croazia, trova presso il nostro popolo comprensione e sostegno. I sacerdoti nazionali Milozevic e Ivelic lavorano vivamente, e con insistenza si adoperano, per la realizzazione dell'idea di una chiesa nazionale. Essi nei paesi di Karlovac, Ogulin e Paski attendono soltanto il momento opportuno per uscire dalla chiesa Romana ed entrare nella chiesa nazionale jugoslava.

I clericali infuriano contro i sacerdoti nazionali, e dall'altare i preti fedeli a Roma scagliano maledizioni di Dio sulle loro teste. Anzi a Karlovac, dopo una confe enza del sacerdote nazionale jugoslavo Ivalic, essi si scagliarono contro la chiesa nazionale, ed i suoi propagandisti. Ne seguì una acre discussione finita con la piena sconfitta dei servi di Roma, i quali non avendo saputo rispondere alle domande del sacerdote nazionale, rimasero molto depressi e vergognosi.

Il pubblico che seguiva con ansia la discussione, gridò freneticamente: *Viva la chiesa nazionale jugoslava, Abbasso Roma.* I preti, i frati ed i servi di Roma lasciarono la sala tra grandi fischi.

Il giornale aggiunge che simile scena si è ripetuta anche a Ostarie, dove è finita con una grande sconfitta dei preti fedeli a Roma, cui i contadini dichiararono preferire l'unità nazionale e religiosa con gli ortodossi, al disprezzo e all'odio del Vaticano.

A Coprivaica fu tenuta un'adunanza di sacerdoti riformisti che discussero se convenisse firmare una dichiarazione che ad essi era stata chiesta dall'episcopato di Zagabria. L'assemblea espresse ad unanimità la decisione di respingere l'ordine.

Continuano i commenti per la nomina di mons. Costantini a vicario apostolico a Fiume. Alcuni giornali scrivono che la chiesa Romana si converte sempre più in una chiesa nazionale italiana. Dal punto di vista nazionale nella lotta fra l'Italia e la Jugoslavia, essa è naturalmente incline a quella nazionalità alla quale appartengono il Papa e quasi tutto il collegio dei cardinali.

Anche dal punto di vista degli interessi generali ecclesiastici, al Vaticano non può essere indifferente se debba dominare sull'Adriatico l'Italia cattolica o il Regno S. H. S., sotto la dinastia ortodossa dei Karageorgevich. Risulta, dunque, evidente che fra tanti fattori ostili ai jugoslavi nella soluzione del problema adriatico entra in campo come ultima la Curia Romana.

## Quel che dice un delegato tedesco in Francia

### Lavorare 10 ore nelle miniere e 12 nelle fabbriche

MARSIGLIA, 29 sera

Un giornalista marsigliese ha avuto una intervista col signor Deutsch, direttore della *Allgemeine Elektrizitäts Gesellschaft* e presidente della missione tedesca, venuta in Francia per risolvere importanti questioni economiche, d'accordo coi delegati francesi. Egli ha dichiarato che la situazione economica della Germania è identica a quella della Francia: «Siamo stati rovinati per una stessa causa e potremo rialzarci, avvicinando il nostro infortunio. Cinque anni di guerra hanno tutto distrutto. Non abbiamo più danaro. Le ordinazioni affluiscono, ma la fabbricazione è nulla. La giornata di otto ore ha concluso la nostra rovina. Bisogna, per migliorare le cose, che gli operai acconsentano a lavorare 10 ore nelle miniere e 12 ore nelle fabbriche».

Alla domanda del giornalista che gli chiese anche che cosa i tedeschi domanderanno alla Francia, il signor Deutsch risposе: «Domanderemo di stabilire su basi solide un'unione internazionale del lavoro, del commercio e dell'industria.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I rimorchiatori rumeni e la "diplomazia rossa,,

Le nostre opinioni in materia di politica estera, dopo l'esperienza che ogni popolo ha fatto nel corso della guerra e la necessità che i risultati di tanti sanguinosi sforzi non sieno con soverchia leggerezza compromessi da uomini vanitosi, partiti che soffrono il mal della retorica, istituzioni che hanno ancora le ossa tenere e un'idea poco chiara de' rapporti internazionali fra Stati, sono semplicemente queste: che un Governo liberale e democratico deve tener conto ne' suoi rapporti con l'estero delle forze interne le quali rappresentano la parte più viva e combattiva della Nazione, ma non sino al punto di far scomparire la propria iniziativa dietro gli atteggiamenti di un partito il quale, mentre vuole imporsi, non vuole assumere le responsabilità del potere.

Noi siamo decisamente e sinceramente per il riconoscimento della Repubblica dei Soviet e del suo diritto a vivere in pace perchè ogni popolo civile ha da essere lasciato in pace e ne' suoi affari interni deve potersi condurre secondo i propri istinti, la propria coltura, le proprie aspirazioni, i propri bisogni. Siamo adunque per il principio del non-intervento, che se vale per la Russia, deve valere anche per la Rumenia, come per la Francia, la Germania e qualunque paese il quale brami darsi un reggimento interno intonato coi propri interessi. Combattiamo tutte le forme d'intervento, suscitate o, peggio, esercitate da partiti senza responsabilità governativa, perchè pericolose al consolidamento della pace. La Rumenia è un paese piccolo, fuori di mano. Vi sono però dei paesi grandi e vicini o, se non vicini, in condizioni di... avvicinarsi, con quei famosi strumenti bellici che purtroppo sono assai lontani dalla socializzazione. Certi atteggiamenti pieni di baldanza formale, certe minaccie, certe pretese possono qualche volta diventare pericolose.

E allora dove va a finire il valore morale di quel famoso grido di maledizione contro «tutte» le guerre, se ad ogni istante ci si mette sul piano inclinato delle complicazioni diplomatiche, che possono anche condurre alle guerre?

Le quali guerre, se fosse buona la dottrina diplomatica del nostro eminente collega Passigli, nascerebbero non più per atti fra Governi, ma per intese fra parti; e mentre il socialista farebbe la guerra alla Rumenia (anzi... non la farebbe) per la vicenda dei quattro rimorchiatori, il popolare la muoverebbe alla Francia per costringerla a conciliarsi una buona volta con il Vaticano, il nazionalista all'America per aiutare l'avvento di un presidente meno nemico delle nostre aspirazioni, il moralista a Montecarlo per imporvi la chiusura del giuoco d'azzardo, il filatelico alla Repubblica di San Marino per impadronirsi dei francobolli rari di quell'onesta repubblica montanara e così via.

Insomma: la politica estera non può essere fatta che dal Governo di un paese o da uomini che dal Governo abbiano avuto un mandato preciso per trattare, e ciò appunto per la questione delle responsabilità, che debbono avere la loro importanza. In questo noi siamo d'accordo col compagno Litwinoff, ambasciatore dei Soviet, il quale, trovatosi al cospetti di due socialisti italiani, uno investito di un mandato governativo, l'on. Cabrini, e l'altro investito di molti incarichi dal partito, l'on. Bombacci, disse: «Io tratto con chi rappresenta il Governo, non con chi rappresenta il partito».

Questo insegna la vera *diplomazia rossa* di un santo padre dei Soviety...

## Particolari inediti

A proposito della vertenza dei quattro rimorchiatori e dell'andamento impressole dalla diplomazia rossa, leggiamo in una corrispondenza inviata da Trieste il 25 corr. all'anarchico *Umanità Nova* questi interessanti particolari inediti, dei quali e delle considerazioni che li accompagnano lasciamo, naturalmente, la paternità al giornale milanese:

«Sembra che il lavoro che era stato sospeso, in seguito anche al telegramma inviato a questa Camera del lavoro dalla Confederazione generale, sia stato poi ripreso in virtù di una precisa minaccia fatta dal direttore del Cantiere, di addivenire alla «serrata» se il lavoro stesso nei quattro rimorchiatori non fosse stato ripreso.

Vero è che la Camera del lavoro non mancò di assicurarsi — stando, almeno, a quanto rende di pubblica ragione — che, anche a lavoro ultimato, i rimorchiatori non sarebbero partiti ugualmente perchè i caricatori si sarebbero rifiutati di caricare il carbone e gli equipaggi di imbarcare. Senonchè oggi ci si dice che non solo i lavori a bordo sono ultimati, ma che l'imbarco del carbone è già avvenuto. Non manca che l'equipaggio, quindi, il quale avendo veduto ultimare il lavoro da ogni altra categoria, aspetta in proposito disposizioni precise dalla Confederazione.... Noi non vogliamo precipitare nel giudizio; la deliberazione presa dalla locale Camera del lavoro di far riprendere il lavoro, sospeso già, sui rimorchiatori in parola, può anche essere stata una *dolorosa necessità*, o più semplicemente, un atto di prudenza che può avere la sua giustificazione in ragioni d'ordine generale; però troviamo che su tutta quest'opera sarebbe stato più opportuno fosse stata fatta luce in precedenza; e luce per intiero, perchè il proletariato tutto — che è sempre il più direttamente interessato in ogni vertenza — avesse potuto avere tutti gli elementi di fatto per un giudizio completo sulla faccenda: forse non sarebbero stati ultimati i lavori, forse non sarebbe stato caricato il carbone, forse i rimorchiatori rumeni non sarebbero partiti come, *forse*, temiamo molto finiscano per partire....»

## La consegna della Croce di guerra a Trieste

Ricordiamo che il giorno 6 giugno p. v., alle 9.30, nel campo delle corse di Montebello (gentilmente concesso) avrà luogo la solenne consegna della Croce al Merito di Guerra stata conferita da S. M. il Re alla città di Trieste.

In quella occasione S. E. il Tenente Generale Ferrero, Comandante della Zona, conferirà altresì le Croci al Merito di Guerra e Diplomi d'Onore alla Memoria dei Caduti triestini ed i brevetti delle Medaglie di Gratitudine alle Madri di questi.

Gli interessati sono pregati a voler delegare persona di fiducia a ritirare nei giorni di giovedì 3 e venerdì 4 giugno, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (mediante presentazione di documenti indicanti la parentela con il Caduto) gli speciali biglietti d'invito alla cerimonia, i quali daranno anche luogo all'autorizzazione a valersi di autocarri espressamente messi a disposizione per il trasporto da Piazza Unità all'Ippodromo (dalle 7.30 in poi del 6 giugno), presso questo Ufficio Segreteria, via S.S. Martiri 22, ove potranno essere attinte anche informazioni sulla modalità della cerimonia e date le generalità della persona che riceverà la Croce al Merito di Guerra ed i diplomi d'Onore nel giorno della funzione.

## Per i fatti di Roma

Promosso dal Fascio triestino di combattimento, stamattina alle 10.30, si terrà al Politeama Rossetti un pubblico comizio di protesta contro l'eccidio di Roma, il quale aggiungerà alle voci di tutta Italia pure quella di Trieste nella generale deplorazione del sangue versato e del trattamento fatto subire ai fratelli dalmati e fiumani, colpevoli, mentre la diplomazia minaccia di esiliarli via dai futuri confini, solo della più appassionata e fedele carità patria.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale fra le madri e vedove dei caduti riunito in seduta ordinaria la sera del 20 corr. votò un ordine del giorno in cui è detto essere i fatti di Roma una nuova e più atroce offesa alla memoria dei nostri morti, i quali dopo aver provato l'obbrobrio di un Governo tirannico, e saputo la violenza degli sgherri austriaci e il martirio della perquisizione e degli arresti politici, non sacrificarono alla Patria le loro vite preziosissime perchè siano malmenati nelle vie di Roma i loro fratelli minori e perciò la Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale fra le madri dei caduti lancia un grido di protesta e lo ripete a chi rammenta ancora che per annoverare nella sua storia il 3 novembre, l'Italia ha sacrificato 500.000 dei suoi figli — e i migliori.

× La Sezione di Trieste del Partito Popolare Italiano ha spedito il seguente dispaccio a don Sturzo, segretario politico del Partito Popolare: «Sezione Trieste prega Vossignoria rendersi interprete vibrate proteste contro arresti Roma fiumani, dalmati».

## Accordi per la marineria costiera

Nelle riunioni fra i rappresentanti delle società della Navigazione costiera e quelli della Federazione dei Lavoratori del Mare, avvenute nei giorni dal 22 al 26 maggio 1920 in una sala del Regio Governo Marittimo di Trieste, presenti: Il presidente del Regio Governo Marittimo in Trieste, cav. di G. C. Mazzinghi Francesco, quale presidente; Alberto Cosulich, presidente della Federazione degli Armatori della Venezia Giulia; on. Giuseppe Giulietti, segretario generale della Federazione della Gente di Mare; comandante cav. Luigi Rizzo; cav. Nicolò Fràusin, comandante del porto di Trieste; cav. Deodato Tripcovich; direttore Matteo Saric; direttore Filippi; direttore Ulderico Robba; direttore Ferljuga; cav. Elio Mattatia; signor Lucic-Rocchi; signor Virgilio Cosulich; capitano Radonicich; signor Carlo Martinolich; signor Aleduse Fontana; avvocato Antonio Cosulich; cap. cav. Francesco Viezzoli; cap. Guglielmo Biffi; magg. Diciotti Ubaldo e dott. Giuseppe Budinich; sono state concordate ed accettate per le compagnie Capodistriana, Navigazione Municipalizzata di Muggia, Istria-Trieste, Monfalcone, Dalmatia, Ungaro-Croata, Carlo Martinolich e Figlio per la sola linea Trieste-Curzola-Bari, G. A. e V. Cosulich per i soli arretrati, e per la ditta Tripcovich per la linea Venezia-Trieste, le seguenti modificazioni al contratto tipo di arruolamento attualmente in vigore:

1. Tabelle di armamento. Saranno fissate di mutuo accordo per ogni singolo battello con riguardo alle caratteristiche ed al servizio speciale cui è adibito. La Federazione dei Lavoratori del Mare consegnerà quindi a ciascun piroscafo una tabella vistata (compilata come sopra) per modo che nessuna sezione di detta Federazione possa più cambiarne il criterio.

2. Per gli alloggi. La questione è assorbita dalle disposizioni di massima della commissione quindicinale di Genova allegato sub 1. Sui piccoli bastimenti si terrà conto delle speciali qualità della nave.

3. Per servizi di stretto e limitato carattere locale il lavoro straorinario sarà compensato come se fatto sempre in navigazione. Questa disposizione vale per tanto solo per le linee indicate nell'allegato N. 2, e anche per ogni effetto retroattivo.

4. Agli effetti dei riposi festivi di cui all'articolo 11 del contratto tipo d'arruolamento, quando la nave arriva in porto in giorno festivo o domenicale, sarà riconosciuta all'equipaggio soltanto mezza giornata libera.

5. Quando la panatica dovesse essere corrisposta in contanti, essa sarà somministrata in ragione di lire 6 giornaliere per ogni componente di bassa forza, di lire 10 per ogni sottufficiale, di lire 12 per ogni ufficiale. La ditta Tripcovich continuerà a corrispondere alla bassa forza e sottufficiali il vitto in natura.

Questa disposizione non avrà effetto retroattivo e sarà applicata dalla ripresa della navigazione con questo nuovo contratto.

6. Riguardo alle divise e alle tenute di fatica è abrogato il secondo comma dell'articolo 15 del contratto tipo.

7. Le franchigie nel giorno successivo a quello di guardia sono abolite. Per la ditta Tripcovich le franchigie saranno invece godute quando il piroscafo si trova nel porto di Trieste.

8. La durata del contratto d'arruolamento sarà d'un mese. Per la ditta Tripcovich sarà invece di tre.

Salvo quanto disposto alla modifica N. 5, la validità del contratto così modificato avrà decorrenza dal 1 luglio 1919.

Il computo degli arretrati sarà fatto secondo la forfaitizzazione concordata a Genova fra il Comitato esecutivo degli Armatori e la Federazione Marinara salvo le modifiche di cui al presente verbale.

Il rappresentante della Navigazione Municipalizzata di Muggia non ha firmato per le ragioni esposte in una separata dichiarazione.

Linee di navigazione per le quali ha valore la modifica N. 3: Trieste-Pirano; Trieste-Portorose; Trieste-Umago; Trieste-Grado; Trieste-Capodistria; Trieste-Muggia; Capodistria-Oltra; Trieste-Grignano; Trieste-Monfalcone; Trieste-Barcola; Pola-Brioni; Zara-Stretto; Zara-Zlosela; Zara-Ulbo; Zara-Sale; Zara-Pago; Sebenico-Scardona; Fiume-Veglia; Fiume-Arbe; Fiume-Albona; Fiume-Abbazia; Curzola-Vallegrande; Curzola-Isole Meleda, Lagosta; Spalato-Sebenico; Curzola-Lagosta; Curzola-Orebic; Curzola-Prigradizza.

## Apertura dei bagni di mare

Il Municipio comunica che i bagni pubblici di mare alla Lanterna, a Barcola ed a San Sabba verranno aperti al pubblico il 1.o giugno p. v., con l'orario dalle 6 alle 21 i mesi di giugno e luglio, e dalle 6 alle 20 i mesi di agosto e settembre.

Il bagno alla Lanterna è riservato alla truppa presidiale il lunedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato, dalle 6 alle 8.

**Scuola Superiore di Commercio Revoltella.** Ai professori universitari De Angeli, Graziani, Salvioli, Toldo, venuti in questi giorni a tenere un corso di lezioni alla nostra Scuola Superiore di Commercio, si è ora aggiunto il professore Federico Flora, della R. Università di Bologna, il quale ha già iniziato una serie di lezioni di Scienza delle Finanze e di Politica finanziaria. Il prof. Flora, pubblicista e scienziato di chiara fama, è persona cara ai numerosi studenti triestini che frequentano l'Università di Bologna, per i quali il valoroso economista ebbe sempre affettuose e vigili premure.

## Fiera campionaria internazionale a Trieste

### Settembre - Ottobre 1920

Si va intensificando il lavoro di propaganda per la Fiera campionaria internazionale di Trieste. Ognuno, singolo od Ente, cui stia a cuore il rifiorire della vita economica di Trieste e della nostra Nazione, e il benessere materiale dei consumatori e il riallacciarsi di rapporti economici e sociali fra tutti i popoli, può e dovrebbe dare il suo contributo.

Intanto l'Ufficio della Fiera ha diramato circolari tradotte nelle lingue principali, a migliaia, in ogni parte dove si possano trovare interessati all'iniziativa.

Ditte principali ed Enti cittadini che hanno corrispondenza molto estesa si dichiarano pronti ad aiutare questo lavoro di propaganda includendo nella loro corrispondenza le circolari. Pel Lloyd Triestino, incaricati speciali iniziarono già un viaggio di propaganda nel Levante e nei porti del Mar Nero, ed altri portano la notizia della Fiera fino nell'Estremo Oriente.

Sono state iniziate pratiche con le Camere di Commercio del Regno e dell'estero, con gli addetti commerciali all'estero, coi ministri plenipotenziari, per estendere dappertutto la propaganda. I Consolati esteri qui residenti si occupano vivamente della cosa.

Continuano intanto ad affluire le sottoscrizioni da parte di Enti e di singoli delle quote di contribuzione al fondo per la Fiera. Dal lato tecnico si sta preparando il piano generale e la costruzione ed affittanza dei singoli elementi della Fiera. C'è già la promessa di «hangars» militari d'aviazione, che saranno trasformati in vere e proprie gallerie da esposizione pratiche ed estetiche. Così si potrà corrispondere alle esigenze, in parte molto divergenti, delle varie categorie di espositori.

I fabbricanti già ben conosciuti, i cui prodotti non hanno bisogno essenziale di essere esposti perchè variano di poco, e pei quali il nome della ditta è già sufficiente richiamo, preferiscono fra i posti che la Fiera mette a disposizione lo «stand», che è insieme piccola bottega e ufficio in miniatura, con porta e vetrina, isolato, molto adatto per la trattazione degli affari. Lo stesso vale per grossi negozianti di materie prime e di articoli del grande commercio. Questi «stands», di elegante aspetto esterno, con superficie di 12 m. q. (3.5×3.5), con ampio spazio per le insegne e la réclame, saranno dati in affitto al prezzo di 1600 lire. Vari «stands» contigui e comunicanti formano insieme un locale autonomo.

Chi desidera invece attirare l'attenzione dei visitatori con la novità o la varietà della sua merce, preferisce i posteggi che saranno disposti in quadruplice fila nell'interno degli «hangars»-gallerie. Ogni posteggio formerà uno spazio, eguale a quello degli «stands», separato dal vicino ma aperto totalmente dal lato ove circola il pubblico. Pur essendo assicurata l'isolazione necessaria ai singoli espositori, essi potranno disporre efficacemente la loro merce in questi posteggi secondo i criteri e i precetti dell'arte reclamistica. Il prezzo dei posteggi è anche di 1600 lire.

Le richieste di posti saranno da farsi su formulari speciali, secondo il regolamento della Fiera che sarà pubblicato fra breve.

## Imposta sui tessuti di lusso

L'Ispettorato di Finanza comunica: Si avvertono gli interessati che l'imposta di produzione sui tessuti di lusso e sui guanti colpisce esclusivamente i tessuti, le maglie, i velluti, i merletti ecc., in pezze e fra gli oggetti confezionati soltanto le calze di seta o miste con seta ed i guanti. Gli altri oggetti confezionati con generi previsti all'art. I della lettera a) alla lettera e) del Testo Unico delle disposizioni relative all'imposta di produzione sui tessuti di lusso e sui guanti non sono a loro volta soggetti all'imposta.

Qualora però gli industriali confezionatori di detti oggetti (cravatte, ombrelli, sciarpe, camicette, ecc. ecc.) producano direttamente i tessuti, le maglie, le frangie ecc., occorrenti per la confezione dei loro prodotti, essi devono sottomettersi per la parte che riguarda la fabbricazione di tessuti, delle maglie, ecc., all'osservanza delle disposizioni cui sono soggette le fabbriche, relativamente all'obbligo di denuncia all'Ispettorato di Finanza, al pagamento dell'imposta ed alla tenitura di appositi registri di fabbrica. L'imposta, naturalmente, sarà, nei modi stabiliti dalle norme medesime corrisposta dall'industriale, sui prodotti ultimati, nell'atto del loro impiego nella confezione di cravatte, scialli, camicette ecc., o, eventualmente, della uscita dalla fabbrica dei prodotti in pezza, per vendita fattane a commercianti od a privati.

Così, ad esempio, il fabbricante di scialli il quale acquisti da altri il tessuto occorrente per la confezione degli indicati oggetti e produca direttamente frangie di seta o miste con seta da applicare agli oggetti medesimi, dovrà esser considerato come fabbricante di frangie rispetto al reparto del suo stabilimento nel quale si effettua la applicazione delle frangie agli scialli. Questo reparto va quindi considerato alla stregua di un qualsiasi locale di consumatore al quale dalla fabbrica siano vendute le frangie, per modo che l'imposta deve essere liquidata e pagata sulle frangie man mano introdotte in detto reparto, restando esente dall'imposta medesima la vendita degli scialli od altri oggetti confezionati.

## CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

**Società Alpina delle Giulie.** Domani sera, alle 19,30, riunione di tutte le commissioni con la direzione.

— La sezione alta montagna farà il 6 giugno la prima escursione di allenamento, libera a tutti i soci, sul monte Crinale della Val Rosandra. Partenza: col treno delle 5,10 dalla stazione di S. Andrea.

**Fascio Triestino di Combattimento.** Domani, alle 21, adunanza del consiglio direttivo alla sede sociale.

**Associazione Sportiva Edera.** Oggi gita della prima squadra calcisti a Capodistria. Ritrovo: alle 2,30, al Caffè Municipio.

**Unione Magistrale Triestina.** Domani, alle 20 adunanza dei soci nella scuola Parini.

**Comitato per la glorificazione del Fante.** Martedì, alle 20, adunanza alla sede sociale per deliberare e preparare i festeggiamenti pro Fante pel 6 giugno.

**Club Audace.** Sabato trattenimento di danza alla sala Nichetto a Montebello.

**F. G. Gabriele D'Annunzio.** La direzione raccomanda ai soci di intervenire al comizio al Politeama.

— Oggi, alle 15, gita a Muggia. Ritrovo in Piazza Goldoni, all'angolo di via S. Pellico.

## CONFERENZE

**Gruppo Sionistico Triestino.** Oggi, alle 11 e mezza, conferenza pubblica del rabbino Dante Lattes, segretario della Federazione Sionistica Italiana, sul tema: «S. Remo e la questione ebraica» alla Consulta (Via S. Francesco d'Assisi, 19.

## ELARGIZIONI

**Elargizioni pro Fiume.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Patrizi, da Vittorio ed Eugenia Venezian lire 20; da Irene Gerussi Randegger lire 20.

Per onorare la memoria di Giorgio Steindler, dal cav. Rod. Hullmann di Milano lire 100.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del caro estinto Paolo Patrizi, da Luisa Patrizi lire 500 a famiglie già destinate; dalle famiglie Mitrovich e Novelli lire 25, pro Pia casa dei Poveri e 25 pro Guardia Medica; da Silvia e Otto Fuchs lire 20 pro Assistenza civile; da Luisa e Emilio Pollitzer lire 25, da Guglielmo Reiss Romoli lire 50; da Maria ved. Zanetti lire 15 pro Associazione Nazionale madri e vedove; da Elio Romanelli lire 10 pro Asilo infantile Israelitico; da Ettore Schott lire 25 pro Società Amici dell'infanzia; dalla Direzione e dagli impiegati della Banca Italiana di Sconto lire 360; da Virginia ved. Forlì, lire 20; da Ernesto e Rosa Nauen lire 20 pro Guardia Medica; dalla Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia lire 100 pro Guardia Medica; e lire 100 pro Amici Infanzia; da Alfredo Pototsching lire 30 pro Mutilati.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Deschmann dalla famiglia A. S. Besso lire 100 pro Mutilati di guerra, lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Mitis, dal cav. Diodato e Gilda Tripcovich lire 30 pro Istituto del Sacro Cuore di Gesù di via Tommaso Grossi e da Paolo e Mary Tripcovich lire 30 pro Ospitale della Maddalena.

Per onorare la memoria della signora Schey, da Dora e Carlo Eltbogen lire 25 pro ospitale infantile Israelitico di fond. Tedeschi.

Nel IV anniversario della morte dell'adorato figlio Carlo Stuparich, dalla famiglia lire 50 pro Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria della signora Eugenia Viturelli, da Lidia Sanguinazzi in. Bassi e dal consorte Benvenuto Bassi di Feltre lire 200 a pro di una famiglia povera di Trieste da destinarsi dalla Direzione di Pubblica Beneficenza; dalla famiglia Sardi lire 50 pro monumento al Fante.

— L'elargizione del signor dott. R. Liebmann a favore della Guardia Medica era per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Mitis e quella a favore dell'Associazione Nazionale fra madri e vedove di caduti in guerra per lo stesso scopo era del signor Eugenio Treche.

— L'elargizione dei sigg. Alberto e Lina Lewy a favore della Guardia Medica pubblicata ieri era per onorare la memoria della madre della signora Evelina Treche.

**Per i nostri volontari a Fiume.** Pervenute al Comitato dei Cavalieri della Morte dal comm. Marco Samaia lire 100, dal conte Salvatore Segrè lire 500.

## FIORI D'ARANCIO

**Fiori d'arancio.** La gentile signorina Livia Leoni, figlia dell'egregio sig. Giuseppe, cons. del. della S. A. Leonifilms, da molti anni domiciliato a Milano, andò sposa colà al sig. Aldo Levi, capitano del R. Esercito. Felicitazioni vivissime.

**Gite per mare.** Oggi:

— Per Pirano e Portorose, coi piroscafi «Arsa» e «Istria». Partenza: dal Molo della Pescheria, alle 10 e alle 15; da Pirano, alle 13.15 e alle 19.45; da Portorose, alle 13 e alle 19.30.

— Per Capodistria (con toccate all'Ospizio Marino e bagni Punta Sottile), col «Tergeste». Partenza: da riva Piazza dell'Unità, alle 15; da Capodistria, alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col «Vettor Pisani». Partenza: da riva Piazza dell'Unità, alle 15; da Portorose alle 19.30.

— Per Grado, col «Nazario Sauro». Partenza da riva Piazza dell'Unità, alle 9.30; da Grado alle 19.30.

— Per Barcola, coll'«Oltra». Prima partenza: dalla radice del Molo Audace, alle 15, ultima da Barcola, alle 21.

— Per Miramar-Grignano, col «Siraly». Partenza: dal Molo Audace, alle 9.45, alle 14.45, alle 16.15, alle 19; da Miramar-Grignano, alle 12.30, alle 15.30, alle 18.30, alle 20.

**La Società ex-internati, confinati e carcerati politici della Venezia Giulia** avverte che i formulari per le domande di rifusione dei danni degli ex-perseguitati politici si possono ritirare giornalmente, dalle 18 alle 20, nella sede sociale (via Tintore 3), dove dovranno essere ripresentati riempiti.

**Il Consolato generale d'Austria** aprirà il suo ufficio in via S. Lazzaro 19, il 1.o giugno a. c. Ore d'ufficio: dalle 9 alle 12.

**Alla Lega Nazionale,** nell'anniversario della morte di Angelo Alfonso Polacco, la signora Lucia ved. Polacco Bussi ha destinato un legato di lire 600, lasciato dal defunto a scopo benefico ed educativo.

**Farmacie aperte oggi:** Bradamante, via Orologio 1; Crevato, via Roma 15; Leitemburg, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 14; Mizzan, Piazza Venezia 2; Mondini, via Istria 82; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III 14; Rovis, Piazza Goldoni; Sponza, Roiano-Tor S. Piero 10.

**Lauree.** Il comprovinciale sig. Paolo Sponza, già volontario di guerra nel R. Esercito, si è laureato in scienze naturali all'Università di Napoli.

Il concittadino signor Renato Cuccèra ha conseguito questi giorni la laurea in giurisprudenza all'Università di Bologna.

Il concittadino signor Dino Vidali, la laurea in giurisprudenza all'Università di Padova.

**Trattenimento musicale all'Università Popolare.** Oggi, alle 17, nella palestra dell'Istituto tecnico, via P. Veronese 1, la sezione autonoma dell'Università popolare triestina chiuderà il suo primo anno accademico con un quartetto mandolinistico diretto dal maestro G. Valentini, il quale svolgerà il seguente programma: Meyerbeer: Marcia dell'Incoronazione, dell'opera «Profeta»; Verdi: Fantasia dell'opera «Aida»; Alfieri: Serenata lombarda; Verdi: Potpouri dell'opera «Rigoletto»; Cimarosa: Fantasia dell'opera «Il matrimonio segreto»; Wagner: Marcia dell'opera «Tannhäuser».

Il trattenimento è pubblico.

**Conservatorio Tartini.** Mercoledì sarà il secondo esperimento degli alunni della scuola di pianoforte del prof. Adolfo Skolek e delle professoresse Ada Naish e Maria Manara e di quelli di violino del prof. Lionello Morpurgo.

**Monte di Pietà.** Domani saranno posti in vendita nella mattina diversi pegni non preziosi della gestione 145 dal n. 9801 al n. 11000, assunti nell'agosto 1919.

## Il sobbalzo del cellulare

Di ritorno dal Tribunale, dove si era guadagnato una piccola condanna, col beneficio però del perdono, il giovanetto G. T. di anni 15, si sentiva felice nella penombra del cellulare, che lo faceva sobbalzare ad ogni ineguaglianza del terreno. Tra poco, sbrigate tutte le pratiche nella cancelleria delle carceri di via Tigor, egli sarebbe stato rimesso in libertà ed avrebbe potuto recarsi a casa e si sarebbe un po' riposato e forse rimesso sulla buona strada abbracciando nuovamente la sua professione di una volta.

Mentre il giovanetto faceva questi proponimenti, un terribile urto lo fece battere fortemente contro una delle pareti del carrozzone. Un tram aveva cozzato contro il cellulare ed il carabiniere Giuseppe Barulli, di anni 23, appartenente alla stazione di via Chiozza, che si trovava sul predellino esterno del carrozzone, era stato sbalzato al suolo. Poco male però! Il milite riportò solamente un'escoriazione al cubito sinistro, mentre l'altro una contusione al torace. Entrambi si recarono a farsi medicare alla Guardia medica, dove furono giudicati guaribili in due settimane.

**Alla Pilatura di riso.** Da qualche tempo, alla Pilatura triestina di riso, a S. Sabba, avvenivano dei furti di farina. Informati gli agenti di questura, dopo pazienti indagini, essi riuscirono ad arrestare due braccianti addetti allo stabilimento, Skramel Michele, di 46 anni e Dobraic Francesco, tutti e due abitanti a Servola N. 752. Al momento dell'arresto i due nascondevano circa 25 chilogrammi di farina.

## COMUNICATI *)

ALMA RAINIS
UGO MAZZOLI
oggi sposi

Trieste, 29 maggio 1920.

Ad onore della verità, avendo assistito alla scena svoltasi la sera del 23 corr. al Caffè degli Specchi, perchè seduti al medesimo tavolo, tra il Sig. **Dott. Riccardo Baroni** e quella persona sconosciuta, che la sera stessa si rifiutò di dare il proprio nome e che poi si seppe chiamarsi **Ettore Benvenuti,** dichiariamo sul nostro onore, che essa si svolse come segue:

«Il dott. Baroni, che al suono dell'inno di Garibaldi si era alzato in piedi applaudendo, essendo rimasto alla replica di detto inno seduto, perchè immerso in un colloquio, fu avvicinato dal Sig. Benvenuti, il quale, facendo un gesto non bene interpretabile della mano, **senza scambio di parole e senza chiedergli spiegazioni del suo atteggiamento,** lo colpì proditoriamente con un pugno al capo. Il dott. Baroni reagì tosto, ma venne subito da alcuni di noi separato dal suo aggressore. Soltanto alcun tempo dopo, quando il Benvenuti si trovava alquanto discosto ed il dott. Baroni stava per soccombere di fronte a molte altre persone intervenute contro di lui, questi a propria difesa estrasse e spianò la revoltella. Un tanto siamo pronti a confermare con giuramento in Tribunale.»

**Beniamino Levi,** negoziante: via Commerciale 328
**Giorgio e Natalia Giannopulo,** via G. Boccaccio 9
**Margherita Levi,** via Genova 11
**Prof. Renato Baroni,** via Commerciale 328.

Sulla circostanza, ch'io estrassi la revoltella soltanto dopo separato dal Benvenuti, quando cioè causa sua per un equivoco venivo aggredito da parecchie persone e stavo per essere sopraffatto, si dichiararono pronti a testimoniare ancora i seguenti signori:

Capitano di Finanza **Castelli Sig. Gherardo,** Comandante la II Comp. int. (via della Sanità N. 6), al quale, intervenuto per difendermi e disarmarmi, consegnai la revoltella; Ten. di Finanza **Silvano Sig. Oreste;** il tenente delle Guardie municipali **Rossetti Sig. Franco;** Consigliere di Ragioneria **Ortolani Sig. Cesare** (via della Crocera N. 4).

Ringraziando le sunnominate persone e tutti coloro, che s'interessarono in favor mio nello spiacevole incidente, dichiaro chiusa la vertenza pubblica con quel Signore.

**Dottor RICCARDO BARONI**
via Commerciale N. tav. 328 (vis-à-vis al N. 32).

### Unione Cooperativa della Venezia Giulia
**Comitato elettorale d'opposizione**

*Con riferimento ai comunicati comparsi sui giornali cittadini, i sottoscritti — per un sentimento di carità verso l'istituzione — si riservano di rispondere in piena assemblea alle insinuazioni volgari e bugiarde del Comitato Cittadino.*

*Trieste, 30 Maggio 1920.*

**Ing. Vittorio Buffulini**
**Dott. Michele Miani** — **Riccardo Mario Levi**
**Diomede Benco** — **Segrè Emanuele**

### RINGRAZIAMENTO

*Sentiamo un dovere di esternare pubblicamente la nostra perenne gratitudine al valente medico*

**dott. RICCARDO BARONI**

*il quale con pronta diagnosi e con le sue sapienti ed amorose cure seppe strappare da certa morte il nostro adorato ARMANDO, colpito da gravissima polmonite.*

**Famiglia RAZMAN**
S. M. Maddalena Sup. (Valle) N. 287

### RINGRAZIAMENTO

*Io sottoscritta ringrazio con questo mezzo l'egregio*

***dott. Martinelli, chir.-dent.***

*il quale con una riuscita operazione mi salvò un dente dopo che lo stesso era stato curato inutilmente da tecnici dentisti.*

**Pina Zanini**

### L'Associazione nazionale fra le madri e le vedove dei caduti

*avverte che addì 1.o giugno p. v. alle 9 ant. verrà celebrata da S. E. Mons. Vescovo, nella Chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio), in suffragio degli eroi caduti per la redenzione delle nostre terre, la S. Messa che non potè aver luogo il giorno anniversario della dichiarazione di guerra.*

*In tale occasione S. E. rivolgerà alle madri e alle vedove una parola di conforto.*

### Unione Cooperativa della Venezia Giulia
GRUPPO DI TRIESTE

### Avviso di convocazione

*dell'Assemblea Straordinaria di Gruppo indetta in base agli art. 30, 31 e 32 Statuto sociale pel giorno* **30 maggio** *a. c. ad ore 10 nella Sala Fenice (Via S. Francesco 5) col seguente*

*ORDINE DI PERTRATTAZIONE:*

1. *Relazione di gestione*
2. *Elezione di 76 delegati all'Assemblea Generale*
3. *Eventuali.*

*NB. Secondo l'art. 33 Statuto sociale le adunanze delle Assemblee sono valide in prima convocazione con l'intervento di almeno 1/10 di consortisti, in seconda convocazione mezz'ora dopo con qualunque numero d'intervenuti.*

**Per facilitare il concorso dei soci il Consiglio d'Amministrazione, ha deliberato di procedere all'emissione di legittimazioni anche sul luogo dell'Assemblea purchè i soci si legittimino con qualunque documento di identificazione personale.**

**Il Consiglio d'Amministrazione**

### Autorizzato Istituto di Vigilanza e Assistenza
**G. ANSALONI & C.**
Inscritto nel Registro Industr. al N. I-5813|12
**Trieste, Via S. Lazzaro n. 16 - Telef. 37-37**

A mezzo di guardiani aventi particolari precedenti ed attitudini e cointeressati nell'azienda, questo nuovo Istituto fondato e diretto da smobilitati italiani provenienti da Ufficiali superiori del R. Esercito e dall'Arma dei Carabinieri Reali — assume a miti condizioni e garantisce una efficace sorveglianza diurna notturna o continua a stabilimenti, magazzeni, negozi, abitazioni, piroscafi, ecc.

Schiarimenti e preventivi a richiesta.


### LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste

**FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE A TRIESTE**

*La scrivente, nell'intento di appoggiare l'iniziativa presa d'inaugurare prossimamente a Trieste una Fiera campionaria internazionale, si è rivolta al Ministero, a Roma, ed ha ottenuto da questi di poter trasportare gratuitamente le spedizioni di campioni destinate per tale Fiera, che le Ditte dell'Egitto e del Levante intendessero inviare a Trieste al Comitato della Fiera.*

*Di conformità la scrivente ha impartito disposizioni alle proprie Rappresentanze nel Levante, onde, a richiesta, accettino tali spedizioni con polizza regolare franche di nolo.*

**Direzione Commerciale del Lloyd Triestino**

### Stabilimento balneare "Excelsior,,
**BARCOLA**

*La Direzione avverte la sua spettabile clientela che le domeniche e feste lo Stabilimento si chiude dalle 13 alle 14, di modo che i signori frequentatori del mattino dovranno abbandonare lo stabilimento non più tardi delle ore 13.*

Mi pregio comunicare agli interessati che mi sono arrivati **Crogiuoli Inglesi "Morgan,,** in tutte le grandezze e tipi, da 200 gr. a kg. 200.

Posso fornire inoltre tutto il materiale per **fonderia** e **refrattari.**

**Rag. FERRUCCIO INCONTRERA**
TRIESTE
Via Tiziano Vecellio N. 1

**L'Impresa Costruzioni Elettriche F.lli Folin & Fabrici con Sede in Venezia,**

**Appaltatrice dei lavori inerenti alla linea elettrica: Monfalcone-Trieste, per conto della "Società Elettrica della Venezia Giulia,,** ha l'onore di partecipare allo Spett. Pubblico di **aver aperto una Filiale in Trieste, Via di Torre Bianca N. 6, Telefono 15-76,** con deposito materiali elettrici per forniture all'ingrosso e dettaglio, per impianti elettrici interni ed esterni ad alta e bassa tensione ed annessa officina di riparazioni motori e trasformatori.

### Forte deposito di Lampade a filamento metallico

**Si assumono forniture di materiali e si eseguiscono impianti elettrici, suonerie e lavori per imprese teatrali, di qualsiasi genere ed importanza,**

**PREVENTIVI GRATIS**

Gli **Avvocati CAMILLO FORESIO** e **FRANCO FERRERO** rendono di ragione pubblica che sin dal giorno 16 u. s. sono cessati i loro rapporti sociali con l'Avvocato **Bologna Vincenzo.**

La Sede dello Studio legale dei predetti Signori Avvocati FORESIO e FERRERO è sempre in

**VIA MAZZINI N. 6, p. I.**

### Signore eleganti!

*La fabbrica toscana di tessuti fantasia a maglia di Firenze, esporrà le sue più eleganti, originalissime sciarpe, mantello per signore, all' „Hotel Savoia" nei giorni 29 e 30 m. c.*

**Il veliero a motore**
**"SZELLÖ,,**
caricherà per **Spalato** e **Gravosa, martedì 1** e **mercoledì 2 giugno.**
Informazioni: Telefono 19-67.

**Pompe, tappatrici, capsulatrici, filtri** e tutti gli altri articoli da cantina, acquisterebbersi, tanto nuovi che d'occasione. Scrivere sub "Enologia" al „Piccolo".

Rendo avvertiti il Consorzio Parrucchieri, la Federazione lavoranti Barbieri come pure la mia spettabile clientela che il negozio resterà aperto tutte le domeniche **soltanto per il servizio per Signore.**

**MODERNI SALONI DA TOELETTA**
**Jacovelli Luigi,** Piazza Sansovino

### CONTABILE

*perfettamente versato in Contabilità risp. Bilanci, abituato a lavoro indipendente, giovane ancora, conoscenza lingue, cercasi pronta entrata, quale sostituto capocontabile di grande casa locale. Offerte sub «Ambizioso» pregansi all'Amministrazione del giornale.*

*Dott. Ugo Zanardi*
*malattie della pelle e veneree*
*ore 11-13 e 17-19*
*Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1*

**Dr. A. de NICOLA**
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## Gli esorcismi di don Giovanni

Da qualche tempo il signor Sebastiano Plac, amministratore di una casa in via di Crosada, non faceva che ricevere lagnanze dai suoi inquilini.

Moltissimi erano i motivi di queste lagnanze; ma su un punto gli inquilini erano d'accordo: che quasi tutte le notti, a una cert'ora, rumori misteriosi si udivano nell'atrio della casa.

Nessuno degli inquilini osava più mettere il naso fuori dell'uscio a una cert'ora di notte.

Una sera, «Pepi fachin», rincasando ubriaco, vide un'ombra nera fuggire giù per le scale. Un'altra sera la portinaia, spazzando le scale prima del tramonto, scorse a terra alcuni grani di rosario e una croce alla rovescia.

— Xe 'l diavolo! xe 'l diavolo! — urlò la donna, facendo accorrere i casigliani.

— Gavè visto, ah, donete?! La crose a la riversa!...

Anche la signora Valeria, del primo piano, una beghina con una bella figlia da marito, si affacciò sull'uscio. Intorno si formò un capannello di popolane.

— No ve lo gavaria mai dito, donete mie, — cominciò la beghina segnandosi tre volte. — No ve lo gavaria mai dito quel che sento mi tute le note fora de la mia porta, se el paroco no me gavaria dà ieri el permesso in confession. De tuto se senti, de tuto, fora de la mia porta! Stanote go inteso sospirar, come che sospira le anime del Purgatorio. Po' go inteso più de zento s'cioche... Ga durà fin stamatina; po', co ga sonà la prima campana de messa, no go sintù più gnente.

Un fremito di terrore corse fra l'uditorio. Le donne tremarono tutte, tranne la Carlotta, la figlia della «basabanchi».

— Xe 'l diavolo! xe 'l diavolo! — mormorò ella — Bisogna far benedir la casa...

— Brava! brava! Femo benedir la casa!

— Ghe go pensà anca mi — disse allora la beghina. — Go un fiozo in seminario. Lu el se intendi de esorcismi. Son sicura che 'l ne portarà la benedizion in casa.

— Sì, sì, mama — disse la Carlotta. — Femo vignir Giovanin.

— Sì, sì, benedeto lui, che 'l ne porti sta benedizion, altrimenti qua no se pol più andar avanti!

E giunse il sospirato giorno.

Ieri dopopranzo le scale ed i pianerottoli della casa erano degnamente addobbati. Un incrociarsi di domande e risposte, tutto il giorno, per le scale.

— Carlota, te xe pronta?

— Sì, mama: che vestito me meto?

— Quel de coltrina che te ga doprà per la prima comunion e che te ga sporcà de fango de caval co semo tornai zo de Greta.

— E l'aqua santa?

— Ghe ne go fato portar su una damigiana de zinquanta litri. No te sa che 'l ga dè darte una benedizion special?

— Se fussi la prima... — sospirò la ragazza.

Un «deo gratias» si fece udire sulla prima tesa delle scale.

— Prima de mi, prima de mi!

Don... Giovanni Kudic (si chiamava così il rubicondo «fiozo» della beghina) fece il suo ingresso nel quartiere del primo piano.

— Prima te toca a ti — disse la «santocia» conducendo il pretino nella camera della figlia.

— Bisogna racoglierse e pensar ai propri pecati... — raccomandò il pretonzolo, agitando furiosamente una specie di aspersorio: un cucchiaione da cucina datogli dalla vecchia, la quale, come il reverendo in erba imponeva le mani sulla testa della ragazza, si ritirò discretamente sulle scale a conversare con le altre donne.

— Cossa ghe par de mio fiozo, siora Aneta?

— Oh, assai simpatico. Come 'l se ciama?

— Don Giovanni Kudic.

— Maria Vergine! Don Giovanni: no me par che sia un nome adatà per un prete. E, proprio Kudic?

— A mi me par tuto che 'l ga de esser proprio un Kudic — giudicò una piccina, grassoccia e rubiconda.

Fra una chiacchiera e l'altra, la notte era calata senza che le donne se ne accorgessero. Le dieci scoccarono a un orologio, e il minorista non si faceva ancora vedere.

— Coss' che dura sta benedizion — notò, inquieta, la beghina.

A un tratto si udì un grido acutissimo della Carlotta.

— Aiuto, aiuto, babe!

— Cossa, xe i spiriti?

— Aiuto, mama mia. El me ga dà col caziul per la testa perchè no stavo ferma. Sporcacion! sporcacion!

Ed ecco il giovane seminarista, scavalcata l'ultima ringhiera delle scale, passar come un bolide davanti alle donne spaventate. Tutte si copersero gli occhi per non vedere.

Don Giovanni Kudic indossava una vestaglia femminile molto scollata, afferrata nella furia della fuga.

— La ga visto, la ga visto? La cotola de su fia...

— Ma che cotola: xe 'l camisoto che usa i preti quando che i dà la benedizion.

— Ah, bela benedizion, sì...

— Che nova, linguaza de serva.

— A mi linguaza de serva? Fora de la mia porta no se senti s'cioche de note...

— Che nova, digo. Volè ciapar una sberla?

— A mi sberle? Te rompo 'l muso, vara!

Le due donne si saltarono agli occhi come due iene.

Fu una zuffa generale, alla quale posero fine due carabinieri accorsi alle grida.

L'avventura ebbe il suo epilogo alla Guardia medica.

## Un fanciullo travolto da un carro

Una grave disgrazia accadde ieri nel pomeriggio in via delle Settefontane. Lo scolaro Armando Vrabitz, di anni 8, abitante al N. 274, stava uscendo di casa per recarsi in via del Boschetto a rinnovare le tessere per la distribuzione del pane nella Pia Casa dei Poveri, allorchè un carro, tirato da due cavalli, che scendeva per la via, gli giunse improvvisamente alle spalle. Il povero ragazzo non udì le grida del carrettiere il quale tentava di fermare i cavalli, e ad un tratto fu travolto dal pesante veicolo in modo da andar a finire sotto una delle due ruote posteriori.

Alcuni passanti accorsero in aiuto del ragazzo, il quale con una vettura fu accompagnato al civico ospedale. Quivi giunto, il Vrabitz fu visitato dal dottor Seunig il quale gli riscontrò delle forti contusioni al ventre, con probabili lesioni interne, nonchè una ferita lacera alla regione temporale sinistra. Egli fu accolto nel IX riparto, dove versa in grave stato.

**Errore pericoloso.** Approfittando di un momento di disattenzione dei genitori, il piccino Antonio Gruppi di mesi 6, abitante al N. 71 di Scorcola-S. Pietro, ingerì, ieri nel pomeriggio, un piccolo quantitativo di acido acetico rinvenuto in una boccetta. Il piccino fu portato subito alla Guardia medica, dove gli fu eseguito il lavacro dello stomaco e quindi rimandato a casa, non presentando alcun pericolo.

## I dementi

Da qualche tempo il meccanico Francesco Gherbetz, di anni 46, abitante in via Media n. 8, sembrava avesse perduto la ragione.

Verso le ore 24.30 la guardia municipale Divo, passando per la piazza del Perugino, lo scorse, completamente ignudo, mentre stava commettendo ogni sorta di eccessi. Il Divo seppe persuaderlo a rincasare, ma mezz'ora dopo il povero pazzo era nuovamente sul piazzale ad esibirsi in veste adamitica. Il Divo pensò questa volta di rivolgersi all'Infermeria Treves, e tre infermieri della benemerita istituzione, comparsi poco dopo sul luogo, presero in consegna il povero pazzo e lo trasportarono nelle sale d'osservazione del civico ospedale.

— Antonio Bressan, di anni 46, già internato nel manicomio di Gorizia, riuscì l'altro giorno ad eludere la sorveglianza dei suoi guardiani ed a fuggire da quella casa di salute per venire a Trieste in cerca di un suo cugino.

L'antica pazzia però lo riassalì in Piazza dell'Unità appena arrivato a Trieste, ove si diede a commettere ogni sorta di stranezze in modo da attirare l'attenzione di due guardie regie le quali chiesero l'intervento dell'Infermeria Treves.

E due infermieri, comparsi poco dopo sul luogo, compirono il triste ufficio di accompagnare il Bressan nelle sale d'osservazione del civico ospedale.

— Anche Virginia C., di anni 42, da Cormons, ebbe alcuni giorni fa la disgrazia di perdere il ben dell'intelletto. Mentre scendeva alla nostra stazione centrale per recarsi a trovare alcuni suoi parenti, fu assalita da crisi di nervi, sicchè dovettero intervenire due infermieri della Croce Bianca per persuaderla a lasciarsi trasportare all'ospedale.

**I pericoli della strada.** Il disoccupato Francesco Tofoletti, di anni 56, abitante in via S. Maurizio N. 12, stava ieri passando in via Mazzini, allorchè giunto presso la Banca Commerciale Triestina, un'asta di ferro, staccatasi dalla tenda di un negozio gli cadde improvvisamente addosso, ferendolo al capo. Il Tofoletti si recò, tutto stordito, a farsi curare alla Guardia medica, dove il sanitario d'ispezione gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, guaribile in una quindicina di giorni.

**La morte improvvisa di un rumeno.** Appena sceso dal treno, che lo portò nella nostra città, il rumeno Mehali Töreh, di anni 46, fu assalito ieri nel pomeriggio da un colpo apopletico. Un dottore della Guardia medica, accorso prontamente alla Stazione centrale, non potè far altro che constatare il decesso. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

# La corsa ciclistica del "Piccolo" per la "Coppa di San Giusto"

### I doni di S. M. il Re, i Principi ed i ministri

*Un successo ognora crescente accompagna la corsa ciclistica di cui il* Piccolo *si è fatto iniziatore, e che sarà disputata sulle belle strade della Venezia Giulia, il 13 giugno.*

*Tutti i dilettanti che onorano lo sport nella nostra regione; tutti gli amatori che anelano di misurare le loro forze in questa gara, alla quale prenderanno parte nomi noti e celebrati nel mondo sportivo; tutti coloro che seguono con simpatia il risveglio delle nostre giovani energie, che vogliono essere presenti ovunque sia un'ardua prova da combattere e da vincere — saranno presenti il mattino del 13 giugno al traguardo di partenza, ove si adunerà la forte schiera, pronta a cimentarsi sul campo dell'azione.*

### Il circuito di 200 km.

*A far più bella la gara, ed a farle assumere maggiore importanza, sono sopraggiunti meravigliosi doni da parte di S. M. il Re, delle LL. AA. i Principi di Casa Reale e delle LL. EE. i ministri di Stato.*

*Abbiamo già annunciato le modalità della corsa. I primi due arrivati al traguardo saranno inviati liberi da ogni spesa di viaggio e di soggiorno a Milano, per correre nel prossimo luglio la finale per la scelta definitiva dei rappresentanti italiani alle Olimpiadi.*

*E' questo un fatto di importanza grandiosa. I nostri corridori-vincitori, avranno l'onore di rappresentare la Venezia Giulia nella prova finale che radunerà a Milano tutti i vincitori e secondi arrivati nelle eliminatorie regionali.*

*La gara sarà disputata in una sola tappa sopra un percorso di 200 chilometri allo scopo di avvicinare il percorso a quello di Anversa. La tappa, nella prima parte, sarà disputata quasi interamente in piano, come è già stato illustrato nelle precedenti pubblicazioni. Da Trieste a Monfalcone, a Cervignano, a Palmanova, i corridori giungeranno a Udine; e da Udine, per Cividale, la valle del Natisone, Tolmino, Gorizia, giù per Sesana e Opicina, rientreranno a Trieste.*

*Annunciammo già nel* Piccolo della Sera, *i doni che ci sono pervenuti. Eccoli:*

S. M. la Regina Margherita — grande medaglia d'argento.

S. A. il Duca d'Aosta — una statuetta artistica in bronzo.

Giornale *Il Piccolo* — «Coppa San Giusto».

S. E. il ministro dell'Istruzione — grande medaglia d'argento.

S. E. il ministro della Guerra — grandissima medaglia d'argento.

Unione Velocipedistica Italiana — portasigarette d'argento, con smalto.

Municipio di Roma — artistica medaglia d'argento.

Municipio di Udine — grande medaglia d'argento.

*Gazzetta dello Sport* — due grandi medaglie d'argento.

Ditta Picena di Torino — chatelaine vermeille «Peugeot».

Bergougnan & Tedeschi — un treno completo pneumatici da velo.

Ditta Pirelli e C. — viaggio gratuito e soggiorno a Milano ai due corridori meglio piazzati per partecipare alla finale che si correrà in luglio per le Olimpioniche.

### Il premio di S. M. il Re

*Negli ultimi giorni ci sono pervenuti altri ricchissimi doni, i quali dimostrano l'importanza della gara ed il notevole interessamento che essa ha suscitato. L'elenco è questo:*

S. M. il Re d'Italia — grandissima medaglia d'oro.

S. A. R. il Conte di Torino — portasigarette d'argento.

Ministero della Marina — una paio di gemelli da polso d'argento.

S. E. comm. Mosconi, Commissario Generale Civile della Venezia Giulia — medaglia d'oro.

Camera di Commercio di Trieste — portasigarette d'argento e smalto.

Ditta Oehler e C., Trieste — elegante portacenere d'alabastro finissimo.

Ditta Smolars e Nipote, Trieste — una guarnitura da scrittoio.

Ditta Bruno Strehler, Trieste — penna stilografica d'oro.

*La coppa che offre il* Piccolo *è una meravigliosa opera d'arte, scolpita da una eletta artista della nostra città — Rina Marussig — nome caro a quanti si dilettano e si appassionano all'arte plastica. Rappresenta un atleta, bello di forme e di vitalità, nell'atto di offrire la coppa al vincitore. La grazia con cui è modellato è deliziosa; un piccolo capolavoro, in cui la linea vigorosa e robusta si sposa con la leggiadria ellenica.*

*Il ministro della Real Casa, inviandoci il dono di S. M. il Re, scrive al nostro direttore:*

«Mi è gradito parteciparLe che in accoglimento della domanda rivolta alla Sovrana Munificenza, è stato destinato per la corsa ciclistica promossa da cotesto giornale un Real premio consistente in una medaglia d'oro che Le viene consegnata insieme con la presente, per mezzo del Commissariato Generale Civile di cotesta città».

*L'aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino accompagna il dono con la seguente lettera:*

«Sua Altezza Reale il Conte di Torino — lieto di aderire al desiderio cortesemente espresso dalla S. V. Illma. — mi ha ordinato di rimetterle l'unito dono che l'Altezza Sua Reale si è compiaciuta accordare quale premio da assegnarsi alla manifestazione sportiva indetta da cotesto giornale per il 13 giugno c. a. d'accordo con la Società Triestina *Olimpia*.

Mentre a nome dell'Augusto Principe Le porgo i migliori voti per il felice esito della bella e patriottica iniziativa, La prego gradire gli atti della mia maggiore osservanza e considerazione».

*Il Capo di Gabinetto del Ministero della Marina, inviandoci un paio di gemelli da polso in argento, quale premio per la nostra Corsa ricorda che ,,tali gemelli furono testè coniati a ricordo delle gesta compiute dai nostri M.A.S. nella recente guerra e portano incisi i nomi delle località, ove avvennero tali azioni vittoriose''.*

*Ai doni che ci sono stati inviati dal Commissariato Generale Civile e dalla presidenza della nostra Camera di Commercio, erano unite lettere cortesi ed augurali del comm. Crispo Moncada e del comm. Vittorio Venezian.*

*Il successo della gara è quindi splendidamente assicurato. Ora è compito dei nostri corridori, dei nostri forti campioni del pedale, di conseguire un posto onorifico nella rigorosa prova che il* Piccolo *ha il vanto di avere promossa.*

## Il triestino vittima dei rapinatori a Milano

MILANO, 29, sera

Intorno alla rapina commessa in danno del giovane commerciante triestino Luigi Platzer, di Riccardo, di cui ieri vi informammo, si hanno ora maggiori particolari:

Il signor Platzer era giunto a Milano il 27 maggio, proveniente da Zagabria, per concludere l'acquisto di un forte quantitativo di merce. Fissata la camera in un albergo di piazza Fontana, si recò subito dopo alla Banca Ponti, ove riscosse un assegno di oltre 100.000 lire, che ripartì fra la tasca interna della giacca e quelle dei pantaloni.

Durante la giornata non fu possibile concludere l'affare che gl'interessava definire, e alla sera, dopo pranzo, si recò a teatro.

Verso la mezzanotte, uscito dal teatro, il sig. Platzer s'inoltrò per il foro Bonaparte e il Parco finchè giunse in prossimità dell'Officina elettrica di via Gadio. A un certo punto s'imbattè in due giovanotti, uno dei quali gli chiese: Che ora è? — mentre l'altro, con aria sorniona, allungava le braccia a uno sbadiglio.

Il giovane triestino cavò l'orologio, ma prima ancora di poter rispondere, si sentì ghermire bruscamente per il petto da uno di quegli sconosciuti, mentre l'altro con mossa fulminea, gli strappava il portafogli con 58.000 lire.

Prima ancora che il Platzer si potesse rimettere dallo stordimento per quell'improvviso assalto veniva mandato con uno spintone a ruzzolare a parecchi metri di distanza. I ladri quindi si davano alla fuga.

Recatosi poco dopo in Questura, il derubato fece la denuncia al vice-commissario Arnoni, il quale dispose per l'invio al Parco di un camion con parecchi agenti alla ricerca dei malviventi. Vana speranza!

Al Parco però il camion fu fatto segno a colpi di rivoltella da parte di alcuni ciclisti verso i quali fu risposto con parecchi colpi di moschetto. Ma ogni ricerca riuscì infruttuosa perchè i ciclisti si dispersero presto, protetti dalle ombre notturne.

Fu arrestato soltanto un giovane vestito da militare, il cui contegno parve sospetto, ed anche perchè non seppe giustificare la propria presenza a quell'ora nei viali oscuri.

**Assalto ad un treno in partenza.** Un vero assalto fu effettuato l'altra notte su di un treno in partenza, fermo davanti al magazzino C della Scalo centrale di S. Andrea. Un manipolo di ignoti, spiombato un vagone, riuscì ad impossessarsi di alcune casse di calzature per un valore di oltre 3000 lire.

**Lo scotto.** La scorsa notte, ignoti ladri penetrarono, mediante chiavi false, nell'osteria al N. 17 di via del Rivo, di proprietà di Antonio Milillo, d'onde, dopo aver mangiato e bevuto si allontanarono asportando tre bottiglie di liquore, cagionando complessivamente al Milillo un danno di oltre 50 lire.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 29 maggio 1920

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MILANO | 74 | 20 | 5 | 38 | 40 |
| BARI | 61 | 78 | 35 | 60 | 52 |
| FIRENZE | 42 | 35 | 10 | 72 | 76 |
| NAPOLI | 69 | 64 | 65 | 4 | 27 |
| PALERMO | 65 | 69 | 75 | 18 | 89 |
| ROMA | 90 | 62 | 17 | 20 | 36 |
| TORINO | 35 | 25 | 20 | 41 | 33 |
| VENEZIA | 32 | 54 | 33 | 67 | 18 |

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia Ant. Gandusio. Ore 20,45 (Turno B) «Scompartimento signore sole», commedia in 3 atti di M. Hennequin e G. Mithde.

**Teatro Fenice.** Dalle 18 in poi: «Nellingranaggio», dramma passionale interpretato da Florence Red.

**Teatro Eden.** «I moschettieri moderni». Prima serie con la Perlowna.

**Gran Cinema Italia** (Via Dante Alighieri 1-3). «I due zoccoletti rossi», con Bianca Stagno Bellincioni.

**Salone Edison** (Piazza Oberdan). «Quando la civiltà avanzava».

**Cinema Galileo.** Oggi «La tratta dei negri nell'Africa» (II serie).

**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni). Oggi: «Lussuria» con Francesca Bertini.

**Novo Cine** (Via Acquedotto N. 37). «Eredità di 9 milioni» (I e II serie).

**Cinema Venezia.** (Dietro il Municipio). «Prigione d'acciaio».

**Cinema Teatro Armonia** (Via Madonnina 6). «Vita senza scopo» con Tullio Carminati e varietà.

**Cine Buffalo Bill** (Via Raffineria N. 11). «La vita e la leggenda» con Anna Foughez e Gustavo Serena.

## Sulla guarigione di mio figlio

Abbiamo ricevuto dal Dottor Ruggero Guccione, medico-chirurgo-ostetrico, assai noto a Palermo, in Via P. Ranzano (Case Romano), la bella lettera qui pubblicata:

S. Tenente Alfredo Guccione.

«Credo farvi un piacere comunicandovi il risultato dei miei esperimenti con le vostre Pillole Pink. Mio figlio Alfredo, S. Tenente dell'86.o Regg. Fanteria, era stato ferito a Monfalcone il 5 giugno 1917. Da quell'epoca, in seguito alla forte emorragia prodotta dalla sua ferita, cadde in uno stato gravissimo di anemia, complicato da esaurimento nervoso e scatti nevrastenici. Mio figlio aveva bisogno di ripristinare la sua salute ed un rigeneratore del sangue, un tonico del sistema nervoso s'imponeva. Io avevo fiducia nelle Pillole Pink e pensai di ricorrere ad esse per mio figlio. Questi, dopo due scatole, ossia si può dire non appena iniziata la cura, s'è sentito molto meglio, provando una sensazione di benessere e sembrandogli quasi di rinascere. Continuando la cura le sue crisi nervose sono sparite ed ha ricuperato forze ed energia. Da allora non ho mancato di prescrivere nella mia clientela le Pillole Pink agli amalati refrattari agli altri rimedi e debbo convenire che, con la loro efficacia, le Pillole Pink hanno sorpassato la mia aspettativa.»

A queste autorevoli parole non occorre aggiungere lunghi commenti. Noi diremo tuttavia che le Pillole Pink sono richieste dai malati nel mondo intero da più di 30 anni e la loro buona riuscita si deve certo alle infinite guarigioni procurate.

Dare del sangue ad ogni pillola, ripristinare gli organismi poveri di sangue, depressi, tale è il loro scopo che esse raggiungono perfettamente.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi delle giovanette, i disturbi dello sviluppo e le conseguenze di eccessivo lavoro. La debolezza generale non resiste alla loro azione ed i disturbi del sistema nervoso, compresa la nevrastenia, sono calmati, guariti dalla loro potente azione tonica.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 4.50 la scatola, L. 24 le 6 scatole franco, più L. 0.50 tassa bollo per ogni scatola. Deposito generale: Pillole Pink, 6 Via Ariosto, Milano.

OGNI GIORNO
UNA BUONA RICETTA
DI SANA E SEMPLICE CUCINA

### Minestra di Bombonine di Patate

Cuocete le patate nell'acqua: pelatele e passatele al setaccio: aggiungete un po' di sale, un uovo, una manciata di parmigiano, un pizzico di noce moscata. Impastate bene il tutto e distendetelo sopra un velo di farina. Trasformate in tanti bastoncini, dai quali formerete delle palline grosse come nocciole. Soffriggete con olio le pallottoline e mettetele nella zuppiera versandovi un brodo bollente preparato con acqua, sale ed il saporito: **Puro Estratto di Carne «SOLE».**

*Il Puro Estratto di Carne "SOLE" etichetta bleu) è il più gustoso!*

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE"
**TORINO - Corso Francia N. 267**
*Casella Postale N. 354*


**Olio Sasso Medicinale**

Indicazioni: Deperimento, Malattie e disturbi degli organi digerenti (specie la stitichezza), Maternità. - È la salute dei bambini e delle donne.
„Posso assicurarvi che prescrivo con piacere i vostri preparati, veramente ottimi come ricostituenti nello stato di gravidanza e di puerperio. L'Olio Medicinale Sasso, ormai noto in tutto il mondo è medicamento prezioso in grande numero di malattie ginecologiche".
**Dr. Carlo Meda,** medico-chirurgo
Via Rossini, 6 - Milano

**P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA**
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

**Fosfogeno C. F.**
Energico ricostituente a base di
Fosforo
Ferro
Calcio
Coca
Chinina
Stricnina
Dose ADULTI: 1 cucchiaio prima dei pasti principali in un po' di acqua zuccherata, Vermouth, Marsala ecc.
„ BAMBINI: Metà dose.
Trovasi in ogni buona farmacia. Deposito Generale: Istituto Farmacoterapico Triestino, Via Cesare Battisti e Francesco Mell, Via Media N. 25, Trieste.

**Disponibili 500 VAGONI GRANO TURCO**
Consegna entro 3 mesi fob. Trieste. - Informazioni giornalmente dalle 13 alle 15, presso AGI - Via Milano N. 14, II, telefono 19-19 b.

**ANOPHELES**
PILLOLE ANTIMALARICHE
Rimedio sicuro contro le
FEBBRI DI MALARIA più ostinate
Farmacia De Benedetti
Successore ANTONIO DUCCI - LERICI
Trovansi presso tutte le Farmacie del Regno.

**Bagni Villeggiatura**
RISTORANTE capace 300 persone
VILLA rimessa a nuovo
a mezz'ora da Trieste - posizione incantevole
cedonsi in affitto.
Informazioni presso la
Società Anonima "RIVIERA TRIESTINA"
Via Teatro 4

**Automobilisti!**
Pezzi di ricambio per FIAT - LANCIA - SPA ecc. Cuscinetti a sfere, Bullonerie, troverete pronti anche a grandi partite al
**Garage S. Giusto**
Via Alessandro Volta 8-10 - Tel. 5-91

**ESPORTAZIONE CARTA**
Approffitate subito. Grandi partite.
Carte qualità diverse, non legnose, per stampa, minute, cartoni, scatole, carta per libri e stampa artistica, carta da lettere in buste e cassette, buste, libretti d'annotazioni, quaderni, striscie per armadi, rotoli gommati, matite graphit e copiative, pennine ecc.
Deposito carta «INSLICHT» Vienna I, Bauernmarkt 19, telef. 46-43/IV.
Ind. telegr.: „INSELPAPIER" - Vienna

La Casa
**L. Rinaldini & Nipote**
di Firenze
Fornitrice di S. M. la Regina d'Italia e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta
esporrà la sua collezione estiva
ABITI
MANTELLI
CAPPELLI
all'HOTEL SAVOIA
dal 26 al 30 corr.

AMARO BAIRO
APERITIVO TONICO-DIGESTIVO CORROBORANTE
DITTA E. D'EMARESE
TORINO

**BAGNO MILITARE**
IERI
ebbe luogo la grandiosa APERTURA del più igienico, del più comodo, del più elegante stabilimento balneare :: Tutte le sere dalle 8·30 alle 11 grandiosi concerti sostenuti dalla società bandistica „G. Verdi" diretta dal maestro Montagna :: INGRESSO LIBERO Nello stabilimento si trova un servizio di buffet di primissimo ordine.
PREZZI
Ingresso indistintamente L. 0.55
Buono per 1 bagno . . „ 1.25
Buono per 1 bagno appartenenti R. Esercito . „ 0.55
Biancheria . . . . . . „ 1.50

**LUSSINGRANDE**
Luogo di cura climatico - Bagni di mare - Hotels, Ville, Pensioni a prezzi modicissimi - Passeggi al mare - Pineta - Boschi.
Prospetti ed informazioni gratis a richiesta presso la Commissione di Cura di Lussingrande.

**Grado** Luogo di cura balneare
La più bella spiaggia dell'Adriatico. Grande stabilimento bagni. Tende sulla spiaggia. Bagni di mare, di sole, di sabbia. Spiaggia adatta specialmente per bambini. Hôtels, pensioni, camere mobiliate in ville e case private. Restaurants e caffè. Feste da ballo all'aperto, gite, giuochi di bambini ecc. Per informazioni rivolgersi alla COMMISSIONE DI CURA

*Venezia-Lido*
Ausonia Palace Hotel
ex HUNGARIA
Casa di primo ordine per famiglie
NUOVO PROPRIETARIO V. GODICINI

ABANO TERME
(Prov. di Padova)
Dal primo Maggio è riaperto il grande
Stabilimento Hotel CORTESE MEGGIORATO
APERTO TUTTO L'ANNO
Riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale Fanghi Termali — Bagni e Massaggi per la cura della Gotta, Reumatismi articolari muscolari della sciatica ecc. - Trattamento famigliare.
Telefono - Telegrafo
Omnibus Stazione Abano a tutti i treni.
Propr. Conduttore **Sartori Luigi**

ABANO TERME
Gran Stabilimento Hotel TRIESTE
APERTURA 15 MAGGIO
FANGHI — BAGNI SOLFOROSI
Locale rimesso completamente a nuovo, con impianto di termosifone alimentato coll'acqua della sorgente
Propr. Conduttore **R. BREGA & C.**

FANGHI BAGNI TERMALI
F.LLI MENEGOLLI, ABANO
(Provincia Padova)
Per la cura d Fangh e Bagni salso jodio, bromici solforosi. Bagno idroelettrico, bagno a vapore, ginnastica, massaggio, :: Aperto tutto l'anno.
Per la cura invernale riscaldamento a termosifone alimentato dalle sorgenti stesse.
TRATTAMENTO FAMIGLIARE

**MONTECATINI**
CURA:
FEGATO, STOMACO, INTESTINO, MALATTIE RICAMBIO
STAGIONE: Aprile - Novembre
Nessun aumento sulle tariffe fino al 14 Luglio e dopo il 20 Settembre

**Rimini**
La più bella spiaggia d'Europa
Incantevole soggiorno primaverile - autunnale
Apertura del GRAND HOTEL 10 giugno
GRAND KURSAAL
Orchestra di primissimo ordine
Festeggiamenti - The dansant tutti i giorni
Gradito ritrovo sulla terrazza al mare
Splendida piattaforma
con servizio di gelateria
Concess. Cav. E. Cevenini — Direttore Alfredo Fava
Medesima direzione dell'"Excelsior Palace-Hotel" di Trieste

# Cronaca delle massaie

## I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e Territorio distribuirà questa settimana, verso foratura del N. 7 della nuova tessera dei viveri, i seguenti articoli:

**TESSERATI:**

**Farina gialla:** 5 etti, a cent. 85 il kg.
**Pasta alimentare:** 3 etti, a lire 1.85 il kg.
**Riso:** 5 etti a lire 1,50 il kg.
**Zucchero cristallino:** 2 etti, a lire 6 il kg.
**Olio:** Non si distribuirà questa settimana perdurando lo sciopero degli addetti alle industrie chimiche (spremitura, oleifici ecc.).

Le tessere della Pia Casa dei Poveri danno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

### Nuove disposizioni per le tessere

Il Consorzio di approvvigionamento comunica: La indispensabile necessità di procedere ad una riorganizzazione dell'Ufficio Tessere affinchè più efficacemente risponda ai fini per i quali è istituito; la necessità di imprimere una maggiore elasticità al suo funzionamento e di procedere ad una generale revisione per sopprimere ogni abuso ed ogni sperpero; la necessità di limitare la spesa non indifferente e sempre in aumento con la costante assunzione di personale provvisorio, atto a fronteggiare il crescendo delle esigenze; la inderogabile necessità di tutelare l'interesse collettivo e stabilire un uso più cosciente e razionale dei generi tesserati, hanno indotto questo Consorzio a stabilire che il cambiamento tessere non possa effettuarsi che una sola volta al mese.

Pertanto, a cominciare dal 1.o giugno, resta inteso che non saranno effettuati cambiamenti del genere, ma solamente accolti i desideri dei singoli cittadini che potranno comunicarli all'Ufficio Tessere dal giorno 2 al giorno 25, desideri che saranno soddisfatti col 1.o luglio e così di seguito. I giorni susseguenti al 25 saranno adibiti alla compilazione delle nuove tessere ed agli altri lavori inerenti, l'ultimo giorno del mese sarà devoluto alla distribuzione delle nuove tessere.

Si fa viva preghiera a tutti i cittadini di volersi uniformare, nel loro esclusivo interesse a questa disposizione, del resto già in uso in tutte le grandi città del Regno e di voler ridurre allo stretto indispensabile le richieste delle quali forma oggetto il presente comunicato. E' superfluo raccomandare che sarà bene non attendere l'ultimo giorno valido (il 25), per far conoscere i propri desideri; ciò non solo creerebbe imbarazzo serio all'ufficio, ma sopra tutto agli interessati che per essere in molti dovrebbero far coda e perdere un tempo lungo e prezioso.

## I prezzi sui mercati
### per la prossima settimana

Ecco il listino dei prezzi per la prossima settimana — dal 30 maggio al 5 giugno — fissato dall'ufficio annonario per i mercati.

**Frutta ed erbaggi**

| | da lire | a lire | |
|---|---|---|---|
| Bietole | —,— | —,80 | il kg. |
| Cavoli-cappucci | —,— | 1,20 | » |
| Cavoli rape | —,— | —,70 | » |
| Cappucci acidi | —,— | 1,30 | » |
| Cipolla | —,50 | —,60 | » |
| Cipolla senza foglie | —,— | —,80 | » |
| Lattuga a cappuccio | —,— | —,60 | » |
| Lattuga (salatina) | —,— | 1,— | » |
| Limoni | —,10 | —,20 | pezzo |
| Radicchio piccolo | —,— | 1,— | il kg. |
| Radicchio grande | —,— | —,60 | » |
| Rape acide | —,— | —,80 | » |
| Rape primaticcie (ravuzze) | —,— | —,50 | » |
| Burro naturale I. (fino a 15 % tolleranza acqua) | —,— | 16,50 | » |
| Burro naturale II (fino a 30 % tolleranza acqua) | —,— | 14,— | » |
| Burro cotto | —,— | 21,— | » |
| Lardo salato | —,— | 13,50 | » |
| Lardo affumicato | —,— | 15,— | » |
| Pancetta bianca | —,— | 13,50 | » |
| Pancetta affumicata | —,— | 15,— | » |
| Strutto Nord-Americ. | —,— | 14,— | » |
| Strutto Sud-Americ. | —,— | 13,— | » |
| Latte | —,— | 1,50 | litro |

# TEATRI E CONCERTI

**Politeama Rossetti.** La compagnia di Antonio Gandusio ha avuto anche ieri un bellissimo successo per l'esecuzione spigliata e affiatatissima che ha dato della «Sconosciuta» di Gavault: una commedia tra le meno note fra noi del fortunato autore, ma graziosa, piena di vivacità e di trovate. Antonio Gandusio è stato come sempre un interprete squisito, e accanto a lui Tina Pini fu una protagonista davvero felicissima. La Piacentini, l'Almirante e gli altri condivisero gli applausi calorosi d'ogni atto.

L'apertura del cupolone portò notevole refrigerio nella sala.

Stasera una delle più scapigliate e divertenti «pochades»: «Scompartimento per signore sole». Domani una interessante novità: «La finestra sul mondo» di Carlo Veneziani, lavoro che appartiene al genere tanto interessante e tanto discusso dei grotteschi.

**Fenice.** Piacque moltissimo, ieri, la pellicola della casa americana «Medun»: «Nell'ingranaggio». Teatro affollato.

Oggi la bella cinematografia si replica.

**Eden.** Oggi cominciano le proiezioni di un attraente lavoro della cinematografia odierna: «Gli uomini gialli», dramma commovente che avrà certo tutto il consentimento del pubblico.

**I burattini alla Sala Fenice.** Oggi, due grandi rappresentazioni: alle 18 e alle 20.30. Si rappresenterà «Guerrino detto il meschino», in 5 atti, con le maschere di «Fasolino» e di «Sandrone». Seguirà il divertente «Balletto bolognese». Anche nelle rappresentazioni di ieri i piccoli si divertirono moltissimo alle allegre trovate del valoroso Campogalliani.

## CINEMA E VARIETÀ

**Francesca Bertini al Modernissimo** apparirà quest'oggi per l'ultimo giorno sullo schermo in «Lussuria».

Nonostante i forti calori, il pubblico affolla costantemente questo Cine-Teatro, poichè ha la sicurezza di assistere sempre a dei programmi veramente ottimi e di prima visione e di trovare un ambiente fresco e ben arieggiato. Le rappresentazioni si svolgono a porte aperte e quattro grandi aspiratori purificano l'aria.

Diomira Jacobini, la più giovane delle regine dell'arte muta, apparirà domani al Modernissimo in un nuovo lavoro che la stampa di Roma ha giudicato un capolavoro di finezza e di tecnica cinematografica. Intendiamo parlare dei «Due volti di Nunù» che il fervido ingegno di Gaetano Campanile Mancini ha ideato per la scena muta. Si tratta della storia di una perduta che ha la fortuna di trovare la retta via mercè la generosità di un vecchio gentiluomo. Ma l'istinto malsano, i sensi accesi, trionfano e Nunù, ladra di portafogli e d'amore, strappa il fidanzato, alla vigilia delle nozze, alla figlia di chi ha vanamente creduto di redimerla. Ma Nunù ha due volti e due anime, e sopravviene il pentimento tardo ma terribile, ed il Tevere accoglie la peccatrice nelle sue spire di morte. Questa, a grandi tratti, la potente trama del novissimo lavoro che Diomira Jacobini interpreta da grande artista. Il pubblico triestino giudicherà domani il nuovo lavoro che la direzione del Modernissimo, senza badare a economie, nonostante la stagione, offrirà al solito pubblico elegante che frequenta il freschissimo salone.

**Teatro Eden.** Oggi va allo schermo «I signori gialli', dramma in due serie interpretato da ottimi artisti. «I signori gialli» è un grande film teatrale, pieno di ardimento e di passione, degno di essere proiettato nell'ambiente più elegante e più frequentato della città.

**Teatro Fenice.** Oggi, dalle 16 in poi, con ultima circa alle 20, «L'ingranaggio», emozionante romanzo americano, con Florence Red.

**Gemma Stagno Bellincioni al Cinematografo Italia** interpreta oggi «I due zoccoletti rossi»; il capolavoro che ha ispirato al maestro Masacagni la sua ultima grande opera.

L'azione si svolge in un incantevole villaggio norvegese, che la cinematografia ritrae dal vero; ed ha il suo epilogo in terra di Francia. E' la storia di una trovatella, raccolta dai popolani fiamminghi, fra i quali la giovanetta cresce amata e vezzeggiata... fino che un amore, un grande amore, la conduce alla tomba nel fiore degli anni e della vita.

Gemma Stagno Bellincioni è l'interprete ideale degli «Zoccoletti rossi».

**Salone Edison** (Piazza Oberdan). Molto pubblico, ieri, alle prime rappresentazioni dell'emozionante dramma «Quando la civiltà avanzava». Oggi le repliche avranno inizio alle 16.

Il salone di proiezione di questo elegante cinema è ottimamente arieggiato, ventilato e disinfettato col «Perolin».

# TRIBUNALI

## Ciambella non riuscita

*(TRIBUNALE PROVINCIALE)*

Erano penetrati di notte nel «buffet» della signora Millich, in Corso Cavour, avevano rubato un sacco di generi alimentari ed erano riusciti a trasportarlo a braccia sino in piazza Nicolò Tommaseo. Continuare il trasporto così, sembrò loro pericoloso, e uno dei ladri — un tale Antonio Malinek — si recò in piazza della Borsa e noleggiò la vettura di Alessandro de Rotta. Con la vettura si continuò il trasporto sino in Corso Garibaldi; dove i carabinieri vollero vedere ciò che il veicolo conteneva. Uno dei ladri fuggì, il Malinek e il complice de Rotta furono arrestati, e la merce sequestrata.

Dinanzi ai giudici il cocchiere afferma di aver agito in buona fede. L'aspetto del Malinek, giovane decentemente vestito, non lo aveva fatto sospettare di aver da fare con ladri, e, appena i carabinieri ordinarono, il vetturale fermò la vettura. Di questo particolare si vale l'avv. Remigio Tamaro per chiedere l'assoluzione del de Rotta. Il Tribunale assolve. Il Martinek, invece, tira in ballo i soliti sconosciuti; e poichè sebbene giovane, egli è stato già due volte punito per furto, pur concedendogli le mitiganti fatte valere dal difensore avv. Andrich, la Corte condanna il giovanotto a dieci mesi di carcere duro.

## Uno che se la prende con le guardie regie

Enrico Anelli, fochista, da Alessandria (Piemonte), non si sa per qual motivo deve nutrire profonda antipatia per le guardie regie; tanto vero che la sera del 24 aprile a. c., uscendo da un'osteria di via Crosada, visto passare di là le guardie regie Francesco Todesco, Angelo Pretto, Giuseppe Castiglione e Ciro Gallotta, senza ragione alcuna, gridò loro: «Spie, sbirri'». Intimatogli l'arresto, l'Anelli oppose accanita resistenza, sferrando calci e menando pugni, così che le guardie riportarono delle lesioni. L'accusato adduce la escriminante della ubriachezza; ma è smentito dalle risultanze processuali e condannato a sei mesi di carcere. Presiedeva il cons. dott. Cumar, P. M. il dott. Spongia, difensore l'avv. Tamaro.

## Abusivo porto d'armi

*(TRIBUNALE MILITARE)*

Seconda Sezione. Presidente il colonnello Pozzi, avv. militare il capitano Presti, difensore l'avv. Foresic.

Giovanni Primosich, pittore, triestino, è accusato di essere stato trovato in illecito possesso di una rivoltella.

L'accusato è confesso. Portava seco l'arma perchè, debole com'è, temeva d'essere assalito la sera quando rincasava.

L'avvocato militare chiede sei mesi di detenzione.

Il difensore afferma mancare gli estremi integrativi del reato e chiede l'assoluzione.

Il Tribunale, accettando la proposta della difesa assolve il Primosich.

## Rapina

Seconda Sezione. Presidente il colonnello Pozzi, avv. militare il capitano Presti, difensore il sottotenente Scibilia.

E' sul banco degli accusati Pietro Flego, d'anni 23, bracciante, disoccupato, da Trieste. E' accusato del crimine di grassazione perchè la notte del 26 novembre 1918, in Trieste, in compagnia del sergente di fanteria Augusto Chiapasco e del soldato Gaetano Ruis, aggrediva in piazza degli Studi Eustachio Voltolini e Massimo Pecorari; e, minacciandoli con rivoltella, li derubava dei denari che avevano seco.

Il dibattimento contro il sergente ed il soldato è stato già tenuto ed è terminato con sentenza di colpa per tutti due gli accusati. Oggi è il dibattimento del Flego.

Questi nega qualsiasi partecipazione alla rapina. Dice d'essere stato all'osteria quando avvenne il fatto. Invitato dal Presidente di fare il nome di qualche teste che potrebbe provare questa sua asserzione, l'accusato dice di non conoscerne alcuno.

Testi d'accusa non vi sono; ma dal rapporto dei carabinieri che arrestarono il Flego e i suoi compagni, appare chiaramente che egli è l'autore principale della grassazione. L'avv. militare crede colpevole l'accusato del crimine di rapina e, poichè il Flego è un pregiudicato, chiede la pena di 10 anni di carcere.

Il difensore si rimette alla clemenza dei giudici.

Il Tribunale condanna il Flego a nove anni di carcere.

# Notiziario Sportivo

## La quarta tappa del „Giro d'Italia" vinta dal francese Alavoine

CHIETI, 29, sera.

Per l'arrivo dei concorrenti al Giro d'Italia gran folla è convenuta fin dalle prime ore del pomeriggio nella Villa Comunale, ove gli ultimi 300 metri di rettilineo erano tenuti sgombri da uno steccato.

La folla è andata a mano a mano ingrossando stendendosi lungo la discesa da Chieti a Ponte degli Agnelli. Numerosi motociclisti e ciclisti si sono recati incontro ai concorrenti.

A mano a mano che vengono comunicati i passaggi, il pubblico commenta a lungo le fasi della corsa, che è seguita col più vivo interesse da tutta la cittadinanza.

Appresa la fuga del campione francese Alavoine, ne seguì la speranza che gli italiani riguadagnassero terreno, specialmente nella parte più aspra della tappa, tra Antrodoco e Sella di Corno.

Invece il vantaggio di Alavoine è andato sempre più accentuandosi. E, dopo Popoli, la vittoria del francese è apparsa certa. Quando Alavoine è stato segnalato dalla Valle della Pascara si è appreso che gli immediati inseguitori erano in ritardo di circa mezz'ora.

L'arrivo del francese è stato salutato da grandi applausi, che si sono poi ripetuti all'arrivo di Belloni, Brunero e Gremo, giunti in gruppo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Alavoine, alle ore 16.32'55"; 2) Marcello Buysse, alle ore 17.4'51"; 3) Belloni, alle ore 17.4'52"; 4) Brunero, alle ore 17.4'53"; 5) Gremo, alle ore 17.4'55; 6) Petiva, alle ore 17.4'55; 7) Agostoni, alle 17.5'4"; 8) Sala, alle ore 17.5'5"; 9) De Biasi, alle ore 17.5'23"; 10) Torricelli, alle ore 17.26'.

Il corridore Nicola De Biasi, che appartiene alla Società Sportiva di Castellamare, è stato acclamatissimo da tutti i compaesani, accorsi da ogni parte degli Abruzzi. La città è festante. Questa sera al Teatro Marocino avrà luogo una serata di gala in onore dei corridori, col «Faust».

# Venezia Giulia

GRADISCA, 29, sera. — **Seduta della nuova Giunta comunale.** Ieri sera, la neonominata Giunta comunale deliberativa ha tenuto la sua seduta inaugurale, sotto la presidenza del sindaco Zumin, il quale, dopo un saluto augurale alla nuova Giunta, comunicò che in luogo dei sigg. Spessot e Furlan, che non accettarono la carica, subentrano quali membri effettivi i sigg. Mreule Giuseppe e Ballaben Antonio.

Dopo un ordine del giorno di ringraziamento a S. E. Mosconi per l'amorevole interessamento dimostrato nella soluzione delle varie questioni tendenti al risorgimento morale ed economico della città, la Giunta rinviò al comitato tecnico l'incarico di studiare il piano regolatore della città; approvò le pratiche fatte, per l'erezione sul fondo della distrutta ex-caserma Mezzorana di un teatro comunuale e per la ricostruzione di tutte le altre case comunali distrutte o danneggiate; deliberò di chiedere al Governo di mettere il castello a disposizione di chiunque intenda impiantarvi una grande industria. Infine fu deciso di accordare miglioramenti economici al personale del Comune, incaricando un apposito comitato, di fare proposte concrete nella prossima tornata.

*Il cuoco: " Ecco un prezioso aiuto per noi poveri cuochi ! "*

## Un prezioso aiuto per chi fa la cucina

INFATTI la scarsità della carne, del burro e di tutti gli altri ingredienti che erano indispensabili alla buona cucina, non spaventerà più nè i cuochi nè le brave massaie. L'Estratto di Carne Libby può supplire a questa deficienza di elementi primi e le vivande condite con l'Estratto di Carne Libby avranno un sapore delicato ed appetitoso ed ottime qualità nutritive. Provate la seguente ricetta e vedrete come si possa ottenere un condimento eccellente, con gran risparmio di tempo e pochissima spesa.

### Pasta asciutta con sugo di Carne Libby.

Il condimento per ogni sorta di pasta asciutta si prepara facendo sciogliere in un tegame 100 grammi di burro. Quando questo avrà preso il colore, aggiungete 2 cucchiai di conserva di pomodoro e del sugo di carne che otterrete sciogliendo 2 cucchiaini di Estratto di Carne Libby in un bicchiere d'acqua calda. Aggiungete pepe, sale e un po' di basilico. Cuocete a fuoco lento, badando che la conserva non abbruci, nè si consumi troppo. Nel frattempo avrete fatto cuocere a parte la pasta e l'avrete quindi scolata. Versatela nel tegame dove avete preparato il condimento e servitela sopra un piatto ben caldo, spargendovi sopra del formaggio grattugiato.

Procuratevi oggi stesso un vasetto di Estratto Libby. Quando avrete provato quale sapore squisito dia alla vostra cucina, ne avrete sempre una scorta.

In vendita presso tutte le drogherie, salumerie ed emporii alimentari principali, in vasetti bianchi coll'etichetta dal triangolo turchino, da $\frac{1}{8}$, $\frac{1}{4}$, $\frac{1}{2}$ e 1 libbra. Insistete sul nome Libby, McNeill & Libby, di Chicago, il più grande mercato di carne del mondo, ed evitate i sostituti di inferiore valore nutritivo.

Estratto di Carne

CONCESSIONARI PER LA RIVENDITA ALL'INGROSSO
Bazars Alimentari Nord America (Eugenio Ceruti), 9 Corso Como 9 MILANO.

17B

MALI di TESTA
MALI di DENTI
e
qualsiasi DOLORE
trovano istantaneamente sollievo con una compressa di
NOVAMIDON
delle "USINES du RHÔNE"
presa in un poco d'acqua
Il Tubo di 10 Tavolette L. 2.- in tutte le Farmacie.
Dep. gen. Cav. Uff. A. LAPEYRE, Milano, 39, Via Goldoni.



CocaButon

COGNAC BUTON

„AFFICHES MAGA"


## Per apparire belle senza alcun belletto

**Come possa ottenersi una carnagione bella e morbida, chiara e delicatamente colorita, senza uso di creme, polvere o rossetto**

A molte signore la possibilità di abbellire la pelle e la carnagione senza uso di creme, polvere, profumi, rossetto, etc., riuscirà di piacevole sorpresa. Tuttavia ciò è così semplice ed il risultato è così delizioso e piacevole, che rimango sorpresa che un numero maggiore di signore non sia alla conoscenza del modo con cui possa ottenersi tale risultato. Fatevi mischiare dal vostro farmacista 60 grammi di acqua di rose, 60 grammi di fiori di ozoino e 3 grammi e mezzo di tintura di benzoino. Quando questo composto sia stato bene agitato, dev'essere applicato con una spugna sera e mattino e lasciato asciugare sulla pelle. Si strofini quindi il viso leggermente con un panno soffice o con una pelle. Ciò rimuoverà tosto tutti i difetti della pelle o la ruvidezza delle mani, del collo e della faccia, e farà divenire la vostra carnagione morbida e bella, chiara e delicatamente colorita.


Unica Specialità Triestina
Crema Marsala Depaul
delizioso liquore ricostituente
raccomandato da celebrità mediche
F. BARADELLO & C.i
Riva Nazario Sauro N. 6 - Tel. 17-63

MOBILI
Via Massimo d'Azeglio 22
Angolo Via Ugo Foscolo
Fermata del Tram
Sedie curvate L. 45

CASA DI CURA per le
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
VISITE: 11-12, 13-15, 17-18
UDINE - Via Felice Cavallotti N. 8 - UDINE

MARIO PAGANI
MILANO
Via Giuseppe Parini, 17
Teleg. "MARPAG„ MILANO
Seghe & Macchine
per la lavorazione del legno
— GRANDE DEPOSITO —

DISINFETTANTE
„FENOLINA"
(Prodotto speciale a base di fenoli)
Il migliore - Il più potente DISINFETTANTE - Deodorante, insetticida
Fabbricato con nuovo procedimento, dà affidamento sicuro di una rigorosa disinfezione
RACCOMANDATISSIMO
per disinfezione di locali di abitazione; Società di navigazione, ferroviarie e tranviarie, ospedali, caserme, scuole, alberghi, chiese, ecc.
Si vende anche in lattine di kg. 1 per uso famiglia ed in stagnoni di kg. 30 circa.
ORoIL: il più indicato per disinfezione smaltitoi, latrine, fogne, ecc.
CARBOLINEUM: Insuperabile per la conservazione del legname.
VERNICI NERE: Antiruggini, brillanti ed opache. - Indispensabili per la conservazione delle macchine, metalli, ecc.
CARTONI Catramati - OLII medi, leggeri - NAFTALINA SUBLIMATA
ed altri derivati del catrame di speciale fabbricazione del
CATRAMOLEIFICIO ITALIANO
Concessionario esclusivo Sig. UGO PORTA - Torino, Via XX Settembre 48.
Deposito in TRIESTE presso i sigg. ORIO & C. Via Maiolica 6, Telef. 30-01.

CALZATURE delle migliori fabbriche vendonsi soltanto all'ingrosso
FANTUZZI & PALLOTTA
(Guerrino Pallotta - Perito giudiziario)
Via S. Francesco d'Assisi N. 9, I - elef. 2224

Brill
La miglior Crema per Calzature
Deposito Trieste, Via del Toro N. 10, Tel. 3172

*I genitori che somministrano il "Proton„ ai loro bambini, hanno la soddisfazione di vederli crescere sani e robusti*

GIORGIO TAGLIABUE
Specialità premiate:
Soda cristalli - Lisciva impalpabile
Filiale di TRIESTE
Via Chiozza 44
TELEFONO 34-24

# Marina e Navigazione

## Le peripezie del „Presidente Wilson"

Si parlava in città da alcuni giorni, in seguito ad una notizia pubblicata da un giornale del Regno, che il ritardo dell'arrivo del «Presidente Wilson» era dovuto al fermo del piroscafo nel porto di New York per una visita di controllo da parte della polizia americana.

Scoperta una forte quantità di cocaina nascosta a bordo per essere contrabbandata, tutto l'equipaggio, compreso il comandante e l'ufficialità, era stato dichiarato in arresto.

Informata del fatto, la Compagnia si dichiarò disposta a versare quattro milioni di lire a titolo di cauzione perchè fosse concesso al piroscafo di partire.

Accettata dalle autorità americane la proposta e versato il denaro, il piroscafo aveva potuto partire per Napoli.

Da informazioni assunte dal comando del piroscafo appare invece quanto segue:

Nel penultimo viaggio del «Presidente Wilson» per New York, a bordo del piroscafo furono eseguite due perquisizioni: una nel nostro porto ed una dalle autorità americane. Quest'ultime vi scoprirono alcune migliaia di bottiglie di cognac, che furono sequestrate, essendo proibita l'importazione e la vendita in America di alcoolici sotto pene severissime.

Essendo tenuto il comando di bordo a rispondere di tutto, il piroscafo non potè ripartire da New York senza versare prima alle autorità americane una cauzione di 5000 dollari.

Nell'ultimo suo viaggio, a bordo del «Presidente Wilson» si verificò un nuovo incidente. In una rigorosissima perquisizione a bordo da parte delle autorità americane fu scoperto un migliaio di bottiglie di cognac e circa trenta chili di cocaina. La merce fu rinvenuta nella cabina dell'ingrassatore di macchina Amore Tiene. Le autorità dichiararono in arresto il Tiene ed arrestarono anche il terzo nostromo di macchina Matteo Bellich, il quale, interrogato, negò che la merce gli appartenesse ma ammise di essersi incaricato di importarla in città.

Le bottiglie di cognac e la cocaina furono sequestrate. Quest'ultima anzi fu sottoposta ad analisi chimica e si verificò che non si trattava di cocaina pura, ma di una miscela di cocaina con altre sostanze; sicchè il Tiene, oltre che rispondere di contrabbando, dovrà rispondere alle autorità americane anche per tentata truffa.

Per questo incidente il «Presidente Wilson» fu posto sotto sequestro ed il comandante di bordo, per poter ripartire, dovette lasciare questa volta una cauzione di 30 mila dollari.

Risolto l'incidente con le autorità americane, il piroscafo potè l'11 lasciare il porto di New York con 1309 rimpatrianti e 511 passeggeri di classe e partire per scali e Trieste.

Ierlaltro, alle 19, entrò in porto al comando del cap. Roberto Stuparich, con a bordo 155 passeggeri di classe e 1034 emigranti che rimpatriano.

Il piroscafo andò a ormeggiarsi al pontile sotto Servola per lo sbarco degli emigranti. Andrà poi a ormeggiarsi dinanzi all'hangar n. 13 del Puntofranco vecchio, avendo a bordo un carico di 1015 tonn. di merce varia.

Durante il viaggio, che trascorse senza alcun incidente, promosso dal comandante del piroscafo Roberto Stuparich fu tenuto un riuscitissimo concerto a bordo a beneficio dei bambini orfani di Trieste, al quale presero parte celebri artisti, e che fruttò 7169 lire, 287.85 dollari e 37 scellini.

### Il prossimo arrivo del grande transatlantico «Amerika»

Il grande transatlantico «Amerika», di cui abbiamo già annunziato il prossimo arrivo nel nostro porto con 6.500 soldati czeco-slovacchi provenienti dall'Estremo Oriente, è arrivato oggi a Porto Said ove si rifornirà di provviste di bordo ed in giornata partirà direttamente per Trieste. E' atteso qui per sabato prossimo.

Questi giorni sono stati fatti alcuni scandagli al Puntofranco E. F. per vedere se, dato l'enorme pescaggio del piroscafo, possa accostarsi alla riva. Si è trovato che dinanzi all'hangar n. 71 c'è profondità bastante.

Poichè l'«Amerika» è il più grande piroscafo mercantile che finora abbia passato lo stretto di Gibilterra e viaggiato nel Mediterraneo, sarà permesso al pubblico di visitarlo, dopo le operazioni di sbarco delle truppe e del bagaglio, che dureranno circa due giorni.

### Il transatlantico «Pres. Grant»

Il secondo transatlantico «Pres. Grant», con 5500 soldati czeco-slovacchi, arriverà nel nostro porto cinque giorni dopo l'«Amerika».

Il transatlantico «Amerika», come il «Pres. Grant», appartenevano, prima della guerra, alla Hamburg-Amerika Linie. Facevano i viaggi tra Amburgo e l'America settentrionale. Allo scoppio della guerra furono confiscati dal Governo americano.

### Movimento dei piroscafi della Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» partito il 27 corr. da Palermo per Algeri; «Belvedere» partito il 27 corr. da Patrasso per Trieste; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» arrivato il 28 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Columbia» arrivato il 26 corr. a Napoli; «Francesca» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Sofia» partito il 14 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas.

Servizio merci Nord America: «Emilia» arrivato il 27 corr. a Collo; «Federica» partito il 12 corr. da Fernandina per Valencia; «Georgia» partito il 24 corr. da New York per Norfolk; «Maria» arrivato il 17 corr. a Baltimora; «Marianne» partito il 26 corr. da Orano per Sivilia; «Absirtea» arrivato il 24 corr. a Livorno; «Africana» arrivato il 6 corr. a Venezia; «Bosanka» arrivato il 12 corr. a New York; «Burano» partito il 24 corr. da Gibilterra per Venezia; «Ellenia» arrivato il 18 corr. a Venezia; «Iris» arrivato il 16 corr. a Venezia; «Magyarorszag» arrivato il 17 aprile a Trieste; «Srgy» partito il 1 aprile da New York per Trieste; «Stzereny» arrivato il 28 corr. a Venezia.

Servizio merci Sud America: «Atlanta» arrivato il 29 aprile a Venezia; «Carolina» arrivato il 14 aprile a Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste: Da New Cork: «Maria» circa seconda metà maggio; «Argentina» circa il 19 giugno.

Da Savannah: «Bosanka» circa prima metà giugno; «Emilia» circa seconda metà giugno.

Da New Orleans: «Georgia» circa prima metà giugno; «Africana» circa seconda metà giugno.

Da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Carolina» circa fine corrente; «Columbia» circa il 3 luglio.

### Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Rakoczy» scar.; Hangar 1 «Baron Call» car.; Molo IV «Clara Camus» car.; Hangar 3 «Elektra» scar.; Molo III (Lloyd) C «Pilsen» car.; Molo II (Lloyd) B «Tirol» car.; Hangar 6 «Bellenden», «Arcadia»; Hangar 12 b «Praga» scar.; Hangar 13 b «Pres. Wilson» scar.; Hangar b «Habsburg» scar.; Hangar 14 «Kalimba» scar.; Hangar 17 «Trieste»; Hangar 21 «Bellena» car.; Hangar 22 «Zarembo», «Maone», trasb.; Molo I «Dardania'; Hangar 23 «Graz»; Hangar 24 «Corsinia» car.; Molo 0 «Gerania», «Radium»; Hangar 51 «Urano» car.; Hangar 69 «Gablonz»; Riva V «Francesca»; Riva V «Zora'; Molo VI «Cracovia».

### Movimento nel porto

Dott. Pietro Medvescek in Gorizia.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Trani», da Zara, vuoto; «Venezia», da Venezia.

Partirono i piroscafi: «Mercedes de Larinaga» per Gibilterra; «Sarajevo», per Malta; «Carpano», per Arsa.

### Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Belvedere»; «Helouan»; «Sofia»; «Amerika»; «Jadera»; «Srgy»; «Perseveranza»; «Rosa»; «Veniero»; «Progol»; «Pres. Grant»; «Loredano»; «Ellenia»; «Titan».

### Orario dell'Elettrovia Trieste-Opicina (Poggioreale)

Da Trieste (Piazza Guglielmo Oberdan): 7.58, 8.38, 9.18, 9.58, 10.38, 11.18, 11.58, 12.38, 13.18, 13.58, 14.38, 15.18, 15.58, 16.38, 17.18, 17.58, 18.38, 19.18, 19.58, 20.30. Da Opicina (Rimessa): 7.08, 7.48, 8.28, 9.08, 9.48, 10.28, 11.08, 11.48, 12.28, 13.08, 13.48, 14.28, 15.08, 15.48, 16.28, 17.08, 17.48, 18.28, 19.08, 19.38.


CAMPARI

BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

CINGHIE
CUOIO BALATA COTONE PELO CAMMELLO
TUTTI GLI ARTICOLI TECNICI
G. RUTTIMANN
MILANO
VIALE VENEZIA 30

BUONI DEL TESORO
CONSOLIDATO
PRESTITI NAZIONALI
VENDE E COMPERA
IL BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO

SIGNORE e SIGNORINE

Per la pulizia e l'igiene della vostra capigliatura abolite lo schampoing ed adoperate in sua vece la brevettata e premiata Polvere Chinata alla Violetta *del Prof. C. Guatelli, Corso Romana N. 19, Milano.* - Preferita dalle signore eleganti perchè pulisce sgrassa e profuma a secco i capelli, rinforzandoli. *Scat. grand.* L. 6,60, *piccola* L. 3,30 - *per posta cent. 60 in più.*

I continui trionfi dell' ISCHIROGENO

spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.

Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Ministero della Guerra — Direz. generale di Sanità Militare — Roma 13 Agosto 1918
*Ill.mo Cav. Uff. O. Battista* - Napoli
. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto **Ischirogeno** assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza — Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Ispettorato di Sanità Militare — Roma 15 Agosto 1918
*Stim.mo Cav. Uff. O. Battista* - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto **Ischirogeno** (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia — Suo Dev.mo
Cav. Dott. **Giovanni Cervigni**
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Ministero delle Colonie — Direzione Generale — Roma 16 Settembre 1918
*Sig. Cav. Uff. O. Battista* - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo **Ischirogeno**, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione. *p.* Il Ministro - **Riveri**

S I I M — POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA con ELETTROTERAPIA . MASSOTERAPIA . AEROTERAPIA . IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.) GINNASTICA MEDICA . RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA Telef. 20159 - 21723

Attenti al Vino
**Conservatrice del Vino** scatola per 10 Ett. 2.50, per 20 Ett. 4.50, per 50 L. 9.—, conserva, corregge e guarisce.
**Chiarificante del Vino** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualunque Vino torbido senza alterarne i componenti. - Scatole per 10 Ett. L. 15.— - Buste saggio dose per 2 Ett. L. 3.50.
**Metabisolfito e Bisolfito** di potassio puri in cristalli, entrambi ottimi correttori del vino.
**Carbonifera** polvere vegetale lavata pure molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore del legno od asciutto gusto di liquori, rancidume fradicio del vino e qualsiasi cattivo odore. — Al Kgr. L. 6.—.
**Disacidante** del vino cura guarisce qualunque vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo stato primiero. - Scatola da 5 - 10 Ett. L. 8.—. Busta saggio dose 1 Ett. L. 2.—.
**Rigeneratore del Vino** preparato per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e saporità. — Scatola per 4 Ett. L. 24 per posta L. 1 in più. — Rivolgersi al premiato laboratorio enochimico
Cav. G. B. RONCA - VERONA - Piazza Erbe 25

Grande Fabbrica di Vestiti per SIGNORI, RAGAZZI, BAMBINI nella Czecoslovachia
cerca rappresentante
Offerte sub "Bedeutendes Einkommen P. W. 2015„ a Rodolfo Mosse, Praga, Prikony 6.

GUADAGNASI col Manuale per fabbricare sapone duro e molle, in casa, facilmente, L. 2,85. Catalogo utile. Vaglia a Casa Editrice CONCORDIA, Via San Vito, 33 — MILANO.

Ditta G. MAESTRO
Trieste San Nicolò 2. Tel. 2659 - Milano Corso Italia 1. Tel. 8188
Esclusivo concessionario per la Venezia Giulia e per la Provincia di Udine delle
**Litantrace Ribolla** (Toscana) e **Bacu-Abis** (Sardegna) riconosciuti i migliori combustibili Nazionali per **industrie in genere e per Navigazione. Lignite Xiloyde Volgandino** e **Torba** di Codigoro, nonchè altre ottime Ligniti **espressamente indicate** per fornaci. - **Carboni fossili Inglesi e Americani, Coke.**
Corrispondenti nei porti: Spezia, Livorno, Genova, Venezia

NEW-PELTON
Pronto. Prezzi di concorrenza, vende SOCIETÀ ITALIANA COMBUSTIBILI
Anonima per Azioni - Salita Fondaco N. 4 - GENOVA
Telefono 30-79
Per telegrammi: SOITACOM - GENOVA.

La Lysine
(Fili. A. A. Fornari Roma)
IL RE dei disinfettanti
il migliore antisettico nella cura di ferite, lacerazioni, piaghe ecc. come pure per qualunque genere di disinfezioni.
LA PELLE FRESCA E LISCIA viene adoperando la LYSINE medicinale in soluzioni leggere
Esiti meravigliosi
IMPRESA DISINFEZIONI E DEPOSITO
Luzzatto & C. Trieste
VIA DEI GELSI 10 - TELEFONO 11-41

Luce elettrica
Motori - Ventilatori
Telefoni - Sonerie
Deposito Materiali
CONCESSIONATO STABILIMENTO ELETTROTECNICO
UMBERTO NAVARRA
Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Telefono 16-36

VERMOUTH BALLOR
DITTA FREUND, BALLOR & C.ia - TORINO
FONDATA NEL 1856
*Specialità: Vino Chinato Cordial al Barolo Liquori sopraffini*
Rappresentante GIULIO AURILI - TRIESTE

Liquori e Sciroppi più eccellenti?
DISTILLERIA:
A. TRENTINI & C. - VERONA
Vermouth Torino - Vermouth bianco (marca orso bianco).

Vini per famiglia
OPOLLO, FRIULANO, BARBERA, CAPRI ecc.
Partite per alberghi, osti e trattori
Burro - Latte condensato - Olio
Rag. PICCININO VITTORIO
Magazzini Via del Toro 6 - Telefono 21-76

EMILIO MÜLLER
VIA DANTE ALIGHIERI 4 — già VIA S. ANTONIO
il più vecchio e rinomato Negozio di Trieste.
Grandioso assortimento anelli, braccialetti, scatole, catene e orologi di precisione delle migliori fabbriche.

Facile applicazione — IGIENE E BELLEZZA DELLA CAPIGLIATURA — Esito sicuro
I capelli grigi, scolorati e rovinati da altre tinture, prendono immediatamente il loro colore naturale, con una sola applicazione al mese, usando **"LA MILANESE,,** tintura istantanea per capelli e barba. Garantita priva di Parafenilendiamina. Evita il prurito, l'eruzione l'eczema, che dànno tutte le tinture velenose. L. 9 la scatola, bollo escluso; spese posta e imballaggio a parte.
**Prof. CESARE ALBERICI,** *Parrucchiere da Signora e Profumiere, Membro dell'Accademia parigina degli Inventori, Professore dell'Accademia di Francia, Premiato colle massime onorificenze a* **Milano, Genova, Roma, Parigi e Londra.**
Sale riservate per la Pettinatura — Applicazione delle tinture — Shampoing — Massaggio facciale — Manicure — Lezioni di pettinatura — Posticci di alta novità — Lavorazione speciale inimitabile.
MILANO - Corso Italia N. 16 - Telefono 30-10 - Non si spedisce contro assegno.

1000 STUFE in quadrelli di terracotta (tambelloni) ottima qualità offronsi prontamente.
Kàrmàn & Farekas
Budapest VII., Ràkoczy-ut 30 (Ungheria)

LIFT
LA GRAN MARCA MONDIALE
Crema per Calzature
Cera per Pavimenti
Lucido per Metalli
Chiedeteli sempre ed ovunque
Deposito in Trieste: Via S. Nicolò 11, Telef. 28-92. Rappr. FEDRO LEONI

„CORTIMIGLIA"
La miglior PASTINA GLUTINATA - Chiedetela ovunque
Glutinerie Meridionali C. CORTIMIGLIA - NAPOLI.

*Richiedete presso i migliori negozi di salumai, commestibili ed affini il*
BURRO Finissimo da The — Marca "Vaccina„ garantito puro
in pacchetti da 100 grammi — Spedizioni postali.
Deposito: VIA G. VASARI No. 1 (in corte) - Telefono 1601

SOCIETA' ANONIMA CERETTI & TANFANI BOVISA (MILANO)
CAPITALE L. 10.000.000 INTERAM. VERSATO
Primo Stabilimento in Italia specializzato nella costruzione di Trasporti Meccanici
FUNICOLARI aeree e su rotaia per materiali e persone — TELEFERICHE BLONDIN — FERROVIE AEREE trazione a mano, funicolare, elettrica (Telfer) — TRASPORTATORI a nastro
GRU elettriche a ponte scorrevole e girevoli — ARGANI ELETTRICI e a mano — MONTACARICHI a trasmissione ed elettrici, comando a fune — PARANCHI elettrici e a mano — ELEVATORI
Macchine, Utensili per metalli
Macchine per la lavorazione delle pietre - Presse per foraggi

# Notiziario Mercantile

**Transito ed importazione in Austria**

Un decreto austriaco modifica le norme relative all'esportazione e al transito delle mreci da e attraverso la repubblica austriaca. Per le merci «in transito interrotto», non è necessario che il permesso di transito per ciascuna delle merci sia ottenuto anticipatamente dall'Ufficio Controllo di Vienna. Le autorità doganali della frontiera sono ora autorizzate a rilasciare i permessi di transito.

Riguardo alle merci «in transito continuo» con polizza di carico senza imballaggio, ecc., non è necessario alcun permesso quando si tratta del traffico con gli Stati che accordano la reciprocità.

Il decreto riguarda, il «transito» delle merci, e non le merci introdotte in Austria per il consumo. I permessi d'importazione sono necessari per tutte le merci importate in Austria per il consumo, con le seguenti eccezioni: 1. Prodotti agricoli ed industriali degli Stati Nazionali (inclusa la Polonia) anteriormente appartenenti alla Monarchia austro-ungarica; 2. Articoli di monopolio dello Stato per le aziende ed i depositi statali, materiali usati imballati, pacchi postali sino a 5 kg. di peso, ecc.; 3. Giornali, periodici, musica, libri, e campioni, oggetti per uffici di rappresentanti stranieri (a condizione di reciprocità) oggetti usati degli immigranti, tabacco dei viaggiatori se in piccola quantità, materiale per ferrovia d'ogni specie, compreso il carbone, ecc.

**Dazio ridotto per gli oli minerali**

Per decreto ministeriale gli oli minerali greggi destinati ad essere impiegati esclusivamente e direttamente come combustibili che siano vischiosi, di aspetto bituminoso, di colore nero, che abbiano un peso specifico non inferiore a 0,950 alla temperatura di 310 cent. e non contengono più del 20 per cento in peso di prodotti distillati, sono ammessi all'importazione dall'estero con il dazio ridotto di lire 0,50 il quintale.

**Tassi di cambio per le ferrovie italiane**

I tassi di cambio fissati il 26 maggio sino a nuovo avviso sono i seguenti: Cambio su Berna lire 327,40; su Parigi 135,80; su Londra 71,37; su New York 18,20; cambio su oro 282,93.

## BORSE e CAMBI

**BORSA DI TRIESTE**
**del 29 maggio**

| | dan. | lett. | | dan. | lett. |
|---|---|---|---|---|---|
| Banca C.P. I | 135 | 145 | Lloyd Tr. . . | 2300 | 2400 |
| » » II | 235 | 245 | Lussino . . . | 3100 | 3150 |
| Banca Adr. | 580 | 600 | Martinolich | 440 | 450 |
| Comm. Tr. I | — | — | Oceania . . . | 550 | 560 |
| id. II | — | — | Premuda . . | 720 | 740 |
| id. III | 320 | 330 | Tripcovich . | 680 | 690 |
| id. IV | 650 | 655 | Ampelea . . | 700 | 710 |
| Ass. Gen. . | 15000 | 15200 | Cant. Nav. | 390 | 400 |
| Riun. Adr. . | 2930 | 2970 | Cemento D. | 390 | 400 |
| Tramway . | 225 | 233 | Cemento Is. | 160 | 170 |
| Adria . . | 365 | 985 | Cemento Sp. | 465 | 470 |
| Cossovich . | 470 | 480 | Kerka . . . . | 646 | 648 |
| Cosulich . . | 685 | 690 | Oleifici Tr. | 860 | 880 |
| Dalmazia . | 420 | 430 | Pastificio . . | 245 | 255 |
| Gerolimich . | 2900 | 2950 | Pilatura . . | 260 | 265 |
| Istria-Tr. . . | 260 | 265 | Raffineria . | 4100 | 4150 |
| Libera Tr. . | 1328 | 1335 | | | |

**CAMBI** — Londra 69.25 70.—. Svizzera 313.— 317.—. Berlino 44.— 45.—. Bucarest 38.— 39.—. Vienna 10.60 10.90. Belgrado 62.50 63.50. Dollari 16.85 17.15. Lei 38.50 39.25.

I titoli alquanto negletti con pochi affari. Le «Martinolich» esordite deboli, migliorarono e furono oggetto di varie domande nel dopo borsa. Anche le «Cosulich» registrano qualche domanda nel dopo borsa. Nei cambi, in aumento la sterlina, il dollaro e la corona austro-tedesca. Berlino debole dapprincipio, chiude migliore su varie domande.

ROMA, 29. Gas 610. Immobiliari 453. Beni Stabili 324. Imprese fondiarie 119.50. Carburo 1135. Azoto 325. Elettrochimica 180.50. Concimi —. Fondi rustici 280.

**Cambi in Italia**

ROMA, 29: su Francia 130,75; su Inghilterra 68,95; su Svizzera 318; su New Rork 17,60.

## EDITTI

**Dichiarazione di morte.** Giovanni Filipich di Giacomo da Ocisla (Capodistria) prese parte alla guerra mondiale e dal principio del 1915 non se ne ebbe notizia. Dietro istanza della moglie Antonia nata Mihalich viene avviata la procedura per dichiarazione di morte. Ognuno viene diffidato a dare notizia dell'assente e lui stesso a comparire innanzi al Tribunale provinciale di Trieste sezione III e a far conoscere allo stesso la sua esistenza. Trascorso il giorno 5 decembre 1920 si deciderà, dietro nuova istanza, sulla dichiarazione di morte.

**Petizione** di Bartolomeo Kopac in Gorizia contro Lorenzo Pokorn da Cilli ora assente e d'ignota dimora. Prima udienza per il 9 giugno a. c. ore 9 presso il Tribunale circolare di Gorizia sezione III. A curatore viene deputato l'avv.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Irredentista italiana, Pola*: E' un po' difficile che una persona di quaranta anni ami con passione e creda «alla divinità dell'amore» a meno che non sia niente affatto navigata, il che è pure poco probabile; 2) Certo che oggi il mondo soffre perchè troppi medici vogliono curarlo.

*Itala*: La spedizione di pacchi postali da e per l'Austria tedesca è ammessa; non però contro assegno fino a che non sarà riattivato il servizio vaglia. 2) L'importazione dall'Italia è permessa esclusa la cioccolata, fondants, acc., l'esportazione dall'Austria è libera, ma senza responsabilità.

*Arturo*: Impossibile da questa rubrica far conoscere tutte le modalità per quel concorso. Scriva alla R. Accademia Navale di Livorno. — *Kosmos*: Scriva alla Compagnia Marconi, a Genova. — *Scienze commerciali*: Che cosa intende Lei per esame in scienze commerciali? Chieda il programma degli esami di matura (licenza), all'Accademia di Commercio per presentarsi come «esterno». — *Mafalda.* Si rivolga all'Assistenza Civile, via Coroneo, n. 15. — *Aspirante aviatore*: Presenti istanza alla Direzione aeronautica presso il Ministero della Guerra.

*Erna*: Procuri ungersi la sera con una crema così composta: Acido borico, 1; glicerina 4; acqua distillata 20; lanolina 10; unguento di paraffina 60. — *Violante*: Se lei da Fiume che nel 1919 vide il gesto liberatore di D'Annunzio, non ci dice perchè chiama quell'anno «infausto», la macchinetta, invece di risponderle, la manda a farsi «trumbicare». — *Indiano*: Pulire a secco un vestito sta bene, ci vogliono però i relativi apparati; ma «lavare a secco» è un problema che si avvicina alla... quadratura del circolo.

### OGNI GIORNO UNA

All'esame di medicina:
— Ditemi: qual'è il miglior modo per ristàbire la circolazione?
— Far intervenire la benemerita.

### SCIARADA

Il mio *primiero* batte senza tregua
E a poco a poco il moto si dilegua,
Finchè la notte il doma e il fa silente.
Noi denotiamo i genitori estinti
Con l'*altro* mio sillabio remoto.
E' un'isola ridente la mia *intiera*
Che issa al vento l'ellenica bandiera.
Essa accoglie in seno un'eroica gente
Delle patite angoscie ancor fremente.

**Soluzione del giuoco precedente:**
ALI-MENTO—ALIMENTO

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Gl'inconsolabili genitori **Giusto** e **Maria** a nome di tutta la desolata famiglia danno la triste notizia a parenti ed amici che la loro dilettissima figlia

# MARIA BRONZIN

finiva santamente il suo lungo martirio, nel fiore degli anni come santamente era sempre vissuta.

Le sue care spoglie verranno rese alla terra lunedì 31 corr. alle ore 15, movendo dalla casa N. 48 di via Lazzaretto Vecchio.

Trieste, 30 maggio 1920

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Dopo lunghe sofferenze, spirava serenamente al meriggio, munito dei conforti religiosi, nella grave età d'anni 84

# LORENZO PELLEGRINI

**Revidente superiore della Ferrovia Meridionale I. p.**

Addoloratissimi, ne danno parte i figli Ing. ACHILLE con la moglie ADA LIEBMAN, ULISSE (assente), ALCIDE con la moglie ELETTRA GALLO, GIUSEPPINA, la nuora OLGA ved. PELLEGRINI (assente) ed i nipoti.

La tumulazione seguirà lunedì 31 corr., alle ore 10, partendo il convoglio funebre dall'abitazione di via Paduina N. 11.

Trieste, 29 maggio 1920.

**Per espressa desiderio dell'Estinto, si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.**
**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Dopo lunghe sofferenze spegnevasi serenamente munito dei conforti religiosi all'eta d'anni 80 la mattina del 26 corr.

# Matteo Ribarich

**pensionato**

Affranti da profondo dolore ne dànno il triste annuncio ad amici e conoscenti gli inconsolabili: la moglie TERESA, i figli MARIA, GIOVANNA MISMAS, GIUSEPPE ed ANTONIO, la nuora ITA, il genero GIOVANNI ed i nipoti.

Rovigno, 27 Maggio 1920.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

## AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

**VENTENNE** veneta occuperebbesi come cameriera presso bar caffè o latteria Offerte sub Veneta' al Piccolo. 5000 A

**Richieste di personale di servizio**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

**DOMESTICA** che sappia cucinare cercasi. Via Miramare 17, III. 26806 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare cercasi per due persone Via Tigor 10, III, porta 7. 26906 B

**DOMESTICA** cercasi, Via Torre Bianca 25, I, porta 5. 26960 B

**DONNA** di chiavi, onesta, buona cuoca, cerca signore solo. Presentarsi dalle 14,30 alle 16. Chiadino, Via Demetrio Livaditi 605, I. 26618 B

**PRESTASERVIZI** per cucina soltanto pomeriggio, escluso slava, cercasi prontamente. Galileo 5, I, p. 3. 27016 B

**RAGAZZA** brava cercasi per piccola famiglia. Via Foscolo 25, I. 26890 B

**RAGAZZA** per servizio cercasi 3 ore alla mattina. C. G. Casari 11, II p. sinistra, Simeoni. 26948 B

**RAGAZZA** brava per famiglia e ragazzetta per bambini cercasi. Acquedotto 63, I, Veronese. 26966 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**AGENTE** manifatture, confezione, ingrosso, dettaglio, conoscenza lingue, offresi. Offerte «Lavoro» al Piccolo. 26758 C

**CALZE** a macchina assumo commissioni e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10. 26892 C

**CHAUFFEUR** pratico qualsiasi motore, accudisce da solo riparazione, offresi. Via Massimo D'Azeglio 3, Barbiere. 25894 C

**DATTILOGRAFA** conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca occupazione alcune ore al giorno. Offerte «Leonia al Piccolo. 26918 C

**GIOVANE** ufficiale congedato, pratico commercio prodotti chimici, coloniali, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Ottime referenze, miti pretese. Offerte gentili: De Marchi, presso Wittes Via Farnetto 10, Trieste. 26934 C

**GIOVANOTTO** offresi quale piazzista, esattore, agente ecc. per 6 ore giornaliere. Offerte «Volonteroso 26988» Piccolo. 26988 C

**IMPIEGATA** fidata, ottime referenze, già contabile, con cognizioni lingue, occuperebbesi presso importante Ditta commerciale. Offerte «Impiegata» Piccolo. 26550 C

**IMPIEGATO** pratico ramo spedizioni, imbarchi, parla italiano, tedesco con cognizioni di francese offresi miti pretese. Offerte «Pretese» Piccolo. 27010 C

**IMPIEGATO** magazziniere, italiano, tedesco, sloveno, con cauzione, offresi per qualunque impiego. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 26802 C

**LAUREATO**, già ottima posizione, offresi per lavoro accessorio segretario Società commerciale, industriale o primaria azienda privata. Referenze primo ordine. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 27711 C

**LICENZIATO** tecnico, corrispondente italiano tedesco francese croato, buona conoscenza inglese, cerca occupazione anche viaggiatore. Offerte «Redazione X 2222» Piccolo. 26912 C

**OROLOGIAIO** con attestati cerca occupazione prontamente, accetterebbe lavoro anche a domicilio. Via Riccardo Pitteri 4, IV p. sinistra. 26776 C

**SARTA** confeziona prontamente vestiti elegantissimi da signora. Acquedotto 11, I p., destra. 26638 C

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio cerca posto. Offerte sub «Rita» Piccolo. 26754 C

**SIGNORA** distinta Sud americana, priva di conoscenze cerca occupazione presso distinta signora o famiglia quale dama di compagnia e istitutrice per bambini. Conosce perfettamente francese, portoghese, italiano. Profonda conoscenza del pianoforte. Offerte sotto «Sud Americana» Piccolo. 26936 C

**SIGNORA** seria, media età, conoscenza lingue, cerca occuparsi come dama di compagnia, disposta viaggiare, presso distinta famiglia. Offerte «Seria» Piccolo. 26552 C

**SIGNORINA** indipendente, media età, economa, capace pure di cucito, desidererebbe collocarsi presso persona sola. Offerte «Maria» Piccolo. 27004 C

**TEDESCA** intelligente con attestati molti anni, cerca subito posto presso uno o due bambini quale governante. Offerte sub «Confidenza» Piccolo. 26916 C

**UFFICIALE** prossimo congedo, studi liceali, corrispondente, lunga pratica lavori ufficio, occuperebbe posto decoroso prima quindicina giugno. Scrivere Piccolo «N. 026253' 26884 C

**Posti disponibili - Offerte di lavoro**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

**ASSICURAZIONI** cerca impiegate pratiche ramo vita, verso buona retribuzione. Offerte dettagliate sub «Assicurazioni» al Piccolo. 26972 D

**SIGNORINA** steno-dattilografa con conoscenza italiano, tedesco, per Società importazioni esportazioni sede di Vienna cercasi. Offerte sub «A-bile» al giornale. 43019 D

**DATTILOGRAFA** cerca studio dottor Robba. Presentarsi lunedì alle 5 pom. via S. Caterina 7. 26886 D

**FATTORINO** d'ufficio per servizio notturno cercasi. Età 18-20 anni circa. Offerte con referenze sub «Benelli' Piccolo. 5001 D

**GARZONA** gilettante cercasi. Via Gatteri 44, porta 30 25930 D

**GARZONE** cercasi, Thümmel, Corso V. E. III, 33. 26971 D

**IMPIEGATA seria, pratica conteggi ed altri lavori di ufficio, cercasi da importante ditta locale. Offerte indicando pretese e referenze sub «Posto permanente» Piccolo.** 26364 D

**IMPIEGATA** con conoscenza della lingua italiana e tedesca, stenografia e dattilografia, cerca la Ditta Peller e Kahan Trieste, via S. Nicolò 13, I. Presentarsi personalmente lunedì e martedì ore 14-15, 18-19. 26812 D

**IMPORTANTE** Casa spedizioni ricerca alcuni praticanti stipendiati signori) (signorine). Esigonsi ottimi attestati scuole medie. Offerte «Revisione» Piccolo. 26898 D

**RAGAZZINE** volonterose per lavoro di cucito cercasi prontamente; otto ore di lavoro. Via Azeglio 2, II, porta 9. 26998 D

**SARTA** per confezionare biancheria cerca negozio maifatture. Indirizzo Piccolo. 26984 D

**PARRUCCHIERA** brava per salone cercasi. Indirizzo Piccolo. 29625 D

**PRIMARIA** Agenzia Marittima cerca giovane volonteroso con buone cognizioni inglese. Casella Posta Centrale 466. 26968 D

**RAGAZZO** dai 14 ai 16 anni, di buona famiglia sveglio, cercasi prontamente quale fattorino ufficio. Indirizzo Piccolo. 5000 D

**RAGAZZO** praticante per ufficio, importante ditta cerca prontamente. Offerte al Piccolo «Praticante 26992». 26992 D

**SIGNORE** con figlio cerca giovane distinta, seria, per tutto fare, escluso cucina. Buon trattamento famigliare. Inviare fotografia e referenze (che si restituiranno). A. Consiglio, Chiatamone 33 Napoli. 10435 D

**SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, tedesca, dattilografa, pratica lavori ufficio, cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte al giornale sub «Perfetta».** 26952 D

**UFFICIO** pubblico assume impiegati per ora avventizi sia per servizi interni (cancelleria, ragioneria, ecc. sia per servizi esterni. Paga iniziale 400 lire mensili. Istanze da presentarsi all'Ufficio annunzi del Piccolo sub «Zelante» allegando fede nascita, certificato pertinenza, attestato buona condotta politico-morale, attestati scolastici e referenze. 26914 D

**Camere ammobiliate e pensioni private**
**Richieste**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

**CAMERA** ammobiliata, comodo cucina cercano prontamente giovani coniugi. Offerte Piccolo sub «Perugina». 26764 E

**CAMERA** ammobigliata cerca giovane serio presso famiglia distinta. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 26942 E

**SIGNORA** distinta cerca presso piccola famiglia una stanzetta ammobiliata con poco comodo cucina. Offerte sub «Pigione» Piccolo. 26864 E

**STANZA** ammobigliata, con pianoforte, event. vitto, cerca distinto impiegato bancario presso famiglia senza bambini. Sub «Czecoslovacco» Piccolo. 26958 E

**STANZA** vuota, ariosa, eventualmente con costo, cerca impiegato. Offerte sub «Soleggiata» al Piccolo. 26910 E

**STANZA** ammobigliata e vitto cerca prontamente persona seria presso famiglia modesta, possibilmente senza prole. Offerte sub «Antonio» Hotel Vanoli. 26940 E

**STANZA** da letto, salotto, tutto ammobigliato elegantemente, eventualmente piccolo appartamentino, cercasi prontamente. Offerte sub «Cosmopolita» Piccolo. 26946 E

**Camere ammobiliate e pensioni private**
**Offerte**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**CAMERA** elegantemente ammobigliata, solo per signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 26932 F

**PRANZO** cena ricevono signori signore, ottima cucina casalinga. Prezzo mitissimo. Pensione Corso V. E. III, 2, porta 12. 42929 F

**STANZA** vuota affittasi. Via Kandler 9, porta 6. 26880 F

**STANZA** vuota 2 finestre, con o senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26980 F

**Istruzione**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**COMMERCIO**, Prossima apertura di un nuovo corso commerciale, serale. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**CONTABILITA'**, corso pratico, impartito da un ragioniere. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**CORRISPONDENZA** commerciale, metodo facile e rapido (corso serale). Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**ENGLISH** Lessons apply to Mr. Kastner. Via Mazzini 21, III. 26700 G

**ESAMI** di ammissione e riparazione, qualsiasi materia delle Scuole Tecniche-Istituto, Ginnasio-Liceo, Industriali, Commerciali, Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**ENGLISH** miss gives lessons for a very low price. Address Piccolo.

**INGLESE,** prossima apertura di due nuovi corsi insegnato da professori inglesi; metodo Berlitz e grammaticale. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via iGnnastica 45. 850 G

**ITALIANO,** corso per stranieri, dalle ore 20-21. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**LETTERATURA** comparata, su Carducci, Pascoli, Rapisardi e D'Annunzio, corso tenuto da professore liceale. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**LEZIONI** pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

**LEZIONI** inglese dà una inglese diplomata Londra; lezioni francese e tedesco dà una maestra diplomata. Rivolgersi Via Petrarca 7, porta 7. 26904 G

**LEZIONI** inglesi vengono impartite con metodo facilissimo ad apprendere. Onorario mite. Ginnastica 45, IV. p. 16. 26982 G

**MATEMATICA** superiore. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**PITTURA,** disegno decorativo, studio dal nudo, insegnata da professore accademico. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. Atelier di pittura, via Acquedotto. 850 G

**RIPETIZIONI** qualsiasi materia scolastica, impartite da professori delle scuole medie locali. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**SCUOLA** calzature signore signorine: via Bachi 3, p. I. 39047 G

**SIGNORINA** seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

**STENOGRAFIA** Gabelsberger, italiana e tedesca. Corso serale. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**ST7NODATTILOGRAFIA,** metodo celerissimo, americano, cinque lezioni cinque lire. Coroneo 17, primo. 26624 G

**Oggetti rinvenuti e smarriti**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**CANE** grande, lupino bastardo, di nome Digo, con museruola, piastra n. 433 smarrito. Pregasi portarlo Bar Italia, Piazza Unità, verso mancia. 26626 H

**CANE** fox-terrier, rispondente nome Floc, bianco due macchie nere dorso, disperso ieri strada Barcola-Trieste. Generosa mancia dandone notizie o riportandolo Antonio Tromba, Ghega 3, telefono 3067, oppure Riviera 78, Barcola. 26962 H

**PORTAMONETE** contenente denaro, scontrino fotografico smarrito dalla Chiesa S. Antonio al Corso. Pregasi l'onesto rinvenitore di portarlo al Buffet Goldoni, verso mancia. 440 H

**Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**APPARTAMENTO** di 3 stanze, cucina, acqua, gas, posizione saluberrima, 10 minuti dal centro, scambierebbesi con altro stanza in più. Offerte sub «Evento» Piccolo. 21111 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, stanzino, bagno, cucina, paraggi Istituto, scambierebbesi con altro uguale pressi Stazione o Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 26950 I

**MAGAZZINI** centro piccoli o grandi cedonsi. Comisso Stolfa, Caffè Venezia. 26996 I

**SCAMBIEREI** appartamento due stanze, bagno, gas, pressi Rossetti, con più grande, confort, città. Scrivere sub «23-60» Piccolo. 26930 I

**Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**QUARTIERE** pianoterra, sei dodici stanze, magazzino, oltre 100 metri quadrati, cercansi agosto. Sestan, Commerciale 30, telefono 3703. 26986 L

**QUARTIERE** due stanze e cucina, per villeggiatura, possibilmente vicino mare, cercasi. Offerte «Luglio» al Piccolo. 26978 L

**QUARTIERE quattro sino sette stanze, cercasi prontamente oppure agosto, con o senza mobilio. Acquisterebbesi anche mobilio. Mancia generosa all'offerente. Offerte sub «Espresso» Piccolo.** 26294 L

**QUARTIERINO** in qualunque posizione, cercasi. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 26822 L

**Vendite private d'occasione**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**ASSORTIMENTO** lavori moderni, ricamati, disegnati, tiene maestra ricamo, pomeriggio. Via Leo 11, IV, sinistra. 26848 M

**ASSORTIMENTO** alabastri vendesi a prezzi occasione. Via Acquedotto 5, II. 26662 M

**BAGNO** ghisa, nuovo, con scaldabagno e lavandino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26944 M

**CARROZZELLE** e vestito bianco, vendonsi. Via Felice Venezian 4, I. 26820 M

**FORNIMENTO** lavamano 2 persone, e 13 metri corsia juta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26928 M

**LETTO** ottone, con elastico, da una piazza e mezza, vendesi. Visitare 14-17, Gatteri 33, II. 27012 M

**LETTO** moderno, con susta, sgabello chiaro, lucido: organetto, vendonsi. Via Ghiberti 3, III destra. 27002 M

**LETTO** matrimoniale, susta, sgabelli, nuovissimi, vendonsi; esclusi rivenditori. Udine 10, pianoterra, sinistra. 26922 M

**MACCHINA** fotografica, da studio, perfetta, 13×18, vendesi o scambiasi con altra buonissima, non voluminosa. XXX Ottobre 15, porta 12. 43022 M

**MACCHINA** da scrivere vendesi prontamente, lire 700. Visitare ore 8-10 e 15-16. Lorenzini, XXX Ottobre 16. 720 M

**MICROSCOPIO** 1300 ingrandimenti, vendesi, lire 1400. Indirizzo al Piccolo. 26824 M

**MOBILI** scrittoio, diversi, usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 26896 M

**ORSETTI** 2, maschio femmina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26874 M

**OTTOMANE,** materassi crine, lana, vegetale; suste, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 27014 M

**PIANO** usato, buone condizioni, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 26780 M

**PIANO** «Mignon», originale Pokorny Vienna, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via Milano 22, I. 27006 M

**SALOTTO** paglia, vendesi, prezzo mite. Via Giorgio Vasari 8, porta 16. 26902 M

**STANZA** da pranzo, elegantissima, stile barocco, lavoro solido, da vendere. Rivolgersi: portinaio Hotel Centrale. 26882 M

**TAPPETO** persiano, «Schumak», 225×275, vendesi, lire 2400. Via Rossetti 51 A, IV, porta 20. 26762 M

**VESTITI** uomo, finissimi; sacchetti alpagas; calzoni fini, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 25314 M

**VESTITI** confezionati, buon prezzo, vendonsi. Zonta 5, III. 42999 M

**Acquisti privati d'occasione**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**ACQUISTEREBBESI** macchina tagliatrice per tipografia, con foro apertura almeno 70 centimetri. Offerte Stab. Tip. de «La Vedetta d'Italia», Fiume. 42914 N

**ASCHOFF:** anatomia patologica, cercasi prontamente a nolo. Conforti, Largo Niccolini 2. 27000 N

**CARTA** vecchia, scarti archivio acquistasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina, Cartiera Giuliana. Casella 444, Trieste. 25268 N

**MACCHINE** cucire, tavoli grandi, sedie usate, acquisterei, occasione. Offrire: Via Tor San Piero 14, portinaio. 26956 N

**MOBILI** mogano, quercia ecc. per studio completo quasi nuovi, modernissimi, con libreria, cercansi. Offerte casella postale 507, Centrale. 26364 N

**MOBILI** stanze da letto, da pranzo; salotti; casseforti, pianini, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 26458 N

**PIANINO** o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 25538 N

**RACCOLTA** bollettini leggi ex-monarchia, possibilmente dal 1909 completo fino 1918, indifferente italiano oppure tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26888 N

**SPARHERD** trasportabile, moderno, con fornello caldaia, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Maiolica» Piccolo. 26976 N

**VENTILATORI** a pale, in buono stato, cercansi. Indirizzo Piccolo. 26954 N

**Commercio ed industria**
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**A. A. DANNI** di guerra. Impianti, riordinamenti e revisioni contabili, liquidazioni, ricupero crediti, ecc. Copisteria a macchina, rag. Vincenzo Cameroni, via Mazzini 5 (ex via Nuova). 800 O

**ALTERNATORI** e motori Diesel grande potenza, acquistansi. Tani, via Umberto Biancamano 76, Roma. 43014 O

**ALLUME,** magnesia, sapone grasso da barba (polvere, pasta, crema, Stick). Vaseline e profumerie. Opificio Rovida-Chiossetto II Milano. 10436 O

**ARGENTERIE,** monete, oro, gioie usate, brillanti, pago benissimo. A rate vendo specialità borsette argento. Eseguisco qualunque lavoro giornata. Massima convenienza. Ricco assortimento oreficeria, orologeria. Chiarelli, Perito giurato. Tintore 2. telefono 937. 382 O

**BAGNI** mare. Tende, tendoni, in tela impermeabile, adatte per spiaggia, vendonsi, prezzi occasione. Cassetta IV, Unione Pubblicità, Milano. 10407 O

**BOTTIGLIE** vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen. via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O

**CAMERE** matrimoniali con psiche, nuove, a prezzo favorevole presso deposito Liebermann, Via Miramar 13. 26664 O

**CAPPELLI** signora. Riformazioni. Guarnisce gratis. Salone Mode Francescato, Via Pesce 4. 42938 O

**CENTRALE** elettrica, tedesca, nuova, 300 HP, corrente alternata, trifase, vendesi, immediata consegna. Ing. Bellucci, Arte della Lana N. 16. Napoli. 43010 O

**DUE grandi serbatoi ferro capacità 600 ettolitri ciascuno, ottimo stato vendonsi città istriana. Rivolgersi Via Tintore 4, Trieste.** 42970 O

**INDIRIZZI** commerciali ogni specie, paese: «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale, lire 4). 10266 O

**OGGETTI** d'occasione, compera, vendita. Gioielleria Brondino, Calle Fuseri, S. Luca 4459, Venezia. 10364 O

**PELLI** fine, crude, selvatiche, possibilmente per pronta consegna, acquisterebbe negoziante forestiero. Rivolgersi presso Renab, Hotel de la Ville, Trieste. 26990 O

**ROTTAMI** ferro, ghisa, rame, bronzo, zinco, piombo, ottone, acquistansi piccole, forti partite. Offerte dettagliate alla ditta Bonincontro. Santa Lucia 20, Napoli. 10429 O

**SAPONE** per Dalmazia, vendesi. Scrivere: Casella postale 11, Barriera. 26938 O

300.000 lire circa fra gomme accessori cicli, donsi. Scrivere: Cassetta A. 5187, Unione Pubblicità, Bologna. 10433

**Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori**
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

**CAPITALISTA** cerca primarie rappresentanze generi alimentari verso ottime referenze e garanzia bancaria. Offerte sub «Attività 100» Piccolo. 26842

**CORRISPONDENTI,** rappresentanti regionali, servizio commerciale, retribuisconsi. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10265

**PIAZZISTA** bene introdotto clientela della piazza, cercasi da grossista vini da pasto e di lusso marche primarie. Stipendio fisso, provvigioni. Scrivere indicando posti occupati, referenze Casella postale 622. 26924

**Sport: Automobili, biciclette e vari**
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

**AUTOVETTURA** 4 posti Ader Parigi, perfetta vendesi Via Cunicoli 4, Roberto Pipan. 2687...

**BARCHE** a motore, brazzere, bragozzo, attrezzi da pesca, motori, tornio e trapano per officina vendonsi presso capitano Celebrini a Capodistria. 26800

**CAMIONS** grandi cerco a nolo o compero. Roberto Pipan, Via Cunicoli 4. 26872

**VETTURETTA** Puch 8-12, 2 posti, perfettissima vendesi. Gorizia, via Trieste 18. 1016

**Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie**
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

**DITTA** massima serietà, disponente capitali, considera estendere sua attività anche nel ramo spedizioni. Invita ditte triestine disposte intensificare loro lavoro ad una compartecipazione. Indirizzare proposte progetti sub «Discrezione» al Piccolo. 26908

**LATTERIA,** spaccio vini, vendesi. Rivolgersi Via Navali 18. 26876

**LATTERIA**-Caffè, posizione centrica, con vendita vini, liquori, dolci, frutta erbaggi, vendesi mancanza di persona, vera occasione. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 31, III, destra, dalle 10-11. 27008

**Acquisti e vendite di case e terreni**
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

**STABILI,** ville, casette, con campagne, in diverse posizioni, da lire 16-600.000, vendonsi. Comisso-Stolfa, Caffè Venezia, ore 9-11. 26994

**Alberghi e stazioni climatiche**
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

**HOTEL** Bazzoni, Tremezzo, Lago di Como. Aperto tutto l'anno. 10403

**Diversi**
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

**GABINETTO** dentistico (nuovo) Ferd. Zan Via V. Bellini 9, II. 20170


# PERDITE FEMMINILI

**GUARIGIONE RADICALE SICURA** senza disturbi, nè dolori

# ANALBA

OVULI VAGINALI di sicura azione per la cura radicale delle PERDITE BIANCHE e delle affezioni vaginali

**Giudizio di un valoroso Ginecologo**

Ho riconosciuto nella „ANALBA" uno dei mezzi più efficaci per la cura delle perdite femminili nelle loro forme più svariate, sia d'origine vaginale che uterina.
*Dott. Prof. PINNA PINTOR, docente R. Università, Torino*

Scatola di saggio L. 9.70
Cura completa » 27.50
per posta anticipato o presso le farmacie.

**Prodotti Farm. AGON, Torino, via Botero, 1...**

# ANTICELTICO

**DEPURATIVO** insuperabile, specifico, moderno, di azione rapida ed energica, ben tollerato anche dagli organismi più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce ed infonde nuovo vigore all'organismo, guarisce in

# 30 giorni la SIFILIDE

e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 - Parigi 1906. - Un flacone L. 8.60, più posta aggiungere L. 4. Quattro flaconi (cura completa) L. 35; se in pillole L. 24 franco. Opuscolo e consulto gratuito.

**G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Margenta, ROMA (21). Farmacie: Seravallo Rovis (Piazza Goldoni), Trieste.**

# LION·NOIR

LA·MARCA·INVINCIBILE·NELL'ANTICA E·NUOVA·ITALIA·

**Rappresentante: LUCIANO BIAGGI**
**Concessionari esclusivi: RAZZO & C.**
**Trieste, Corso Vitt. Eman. III 30 - Telef. 13-24**

DI JAUME 15

**Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione**

— Allora sai far tutto? — domandò.

— Ma certo, non per vantarmi.

— Ne parlerò al signor Seguin domani. Come ti chiami tu?

— Pietro Bouffard, detto Lucertone.

— Va bene. Allora trovati domattina alle otto all'angolo dell'avenue della place d'Eylau.

— C'è un caffè?

— Sì.

— E se ci andassimo adesso. Si ha un bel l'essere in acque basse, ma si ha sempre da parte qualche soldino per pagare un bicchiere a chi vi rende un servigio.

— Andiamo pure — disse Chiar-di-luna.
— Ma spicciamoci... Desidero di tornar qui.

— A far che?

— Che vuoi!... Ci si diverte a veder la polizia affannarsi a non trovar nulla.

— Come potete saperlo voi?

— Oh! basta guardarli... Scommetto che stanno là a misurar le porte e le finestre, a scandagliar i camini, aspettando che tutto il loro armeggiare vada a cascare addosso a qualche povero diavolo, cui si metteranno le manette per far vedere che hanno preso qualche cosa.

— E che può importare a noi questo?

— Hai ragione, Lucertone... Ma, se tu sei un buon operaio, devi comprendere ciò ch'io provo... Ho lavorato col signor Romieu pel signor De Gévriel ed è un buon padrone, quantunque abbia egli pure i suoi difetti... E mi fa dispiacere pensare che, mentre il ladro se ne ride lontano di qua, mentre gli agenti della polizia si baloccano sulle loro poltrone... Ma, come dici tu, che cosa può importare a noi?... Ah! figlio di un cane...

— Figlio di un cane, chi?

— Niente... andiamo.

Constant gongolava; sentiva di tener nelle mani un filo; far chiacchierare quel bravo Chiar-di-luna non doveva esser difficile; scorse una taverna sulla place du Trocadero e disse:

— Se entrassimo là... Non ho preso ancora un boccone.

— Come andiamo d'accordo! Anch'io son digiuno o quasi — confessò Chiar-di-luna.
— Ma tu sei ricco, dunque.

— Non datevene pensiero. Poichè mi procurerete lavoro... Garzone, due bistecche e un litro.

Un po' commosso... ed affamato, Chiar-di-luna si lasciò trattar regalmente dal nuovo amico il quale, a tavola, aveva cominciato col rinviare il discorso sul giardinaggio.

Chiar-di-luna, che conosceva così a fondo il mestiere, non tardò a salir in cattedra e a dettar sentenze, senz'accorgersi che l'altro gli riempiva troppo spesso il bicchiere.

— Ciò che ci occorrerebbe sarebbe un posto stabile. La disoccupazione ci ammazza.

— Eh! sì... Ma questa riflessione non è una novità.

— Senza contar le volte che si pianta lì tutto per iscioperare volontariamente...

E, dopo un istante di pausa, saltò fuori con quest'esclamazione:

— Se voi foste, per esempio, il vero giardiniere di quel nobile derubato, eh? Non ne sareste contento?

— Tu sogni — fece Chiar-di-luna, sospirando. — Non parlarmene...

— Che cosa direste se vi facessi avere quel posto? — continuò imperturbabile, Constant.

— Direi che sei matto da legare... Tu vuoi farti beffe di me.

— Ma io non ischerzo nient'affatto... Parlo sul serio più che mai. Vi piacerebbe?

— Sarebbe troppo bello — mormorò Chiar-di-luna.

— E' cosa fatta, se volete.

Chiar-di-luna stavolta levò lo sguardo stupito sul sedicente Lucertone e gridò:

— Ma tu hai bevuto troppo, parola d'onore! Ma guarda un po' quest'ubriacone, ch'è a spasso e m'offre un posto in casa d'un marchese, dopo aver chiesto lavoro a me!

— Ascoltatemi — rispose Constant. — Quando voglio, la lingua mi serve bene ed ho anche una faccia tosta numero uno. Ecco quello che mi sento capace di fare: noi entriamo assieme in casa del marchese; io domando di parlargli e gli racconto una storia qualunque per dimostrargli che non v'è giardiniere migliore di voi, ch'egli ha bisogno di averne uno stabile, che ci ha tutto da guadagnare, che questo e che quest'altro... Allora il marchese, un po' intontito, vi prende al suo servizio sull'istante... Eh! non è ben ideato?... Ci vuol arditezza, mio caro nella vita...

— Non mi par veramente troppo lampante — disse Chiar-di-luna, che cominciava ad aver gli occhi lustri e l'orecchie rosse — ma si può sempre tentare... Chi non risica, non rosica... Ciò non vuol dir niente... Ma come farai per poter arrivare sino al marchese?... Non ti si riceverà mai... Hai una ciera troppo brutta.

— Secondo — ribattè il finto Bouffard. — E' vero che c'è un cordone d'agenti avanti al cancello, ma, se volete, lo si passerà... Non avrete che a dire d'essere addetto alla casa come aiutante del giardiniere ed io ripeterò la stessa cosa, aggiungendo che siamo attesi... Io preparerò un bigliettino e chiederò che lo si dia subito al cameriere del marchese... Il marchese aveva bene un cameriere...

— Eh! sicuro, perbacco!

— Come si chiama? lo sapete?

— Germano.

— Vi conosce?

— Forse sì, forse no.

— Fa lo stesso... lo conosciamo noi... Dunque, Germano porta il mio biglietto... Se non ci si riceve, ebbene, ce n'andiamo... Se ci si riceve, vedrete allora che, se la mia ciera non è bella, la mia lingua è buona... In quanto a giardinaggio, mi sentirà il vostro marchese.

— In quanto a questo lo credo — disse Chiar-di-luna, che ormai prendeva ispirazione dal bicchiere.

— Allora, andiamo?

— Andiamo pure.

E i due compagni, ben pasciuti, s'incamminarono verso il palazzo De Gévriel, Constant tutto contento della sua impresa, Chiar-di-luna in preda d'una leggiera ebbrezza incipiente.

L'agente s'era comportato con un'abilità perfetta, guardandosi dal discorrere del furto avvenuto e senza rivolgere al nuovo amico nessuna interrogazione sospetta.

«Una volta davanti all'ispettore — egli pensava — bisognerà che costui canti, se qualcosa ha nel gozzo. L'essenziale per me non è di farlo parlare, mi basta farlo venire».

Tutto era proceduto come aveva previsto il pseudo Lucertone.

Il cordone era stato oltrepassato; Germano, quantunque diffidente, aveva consentito a recare al signor De Gévriel la breve domanda d'udienza buttata giù in fretta da Constant sovra un pezzo di carta, dimenticando, come per caso, di farla vedere all'amico.

Erano nel vestibolo del palazzo ed erano dessi che Raimonda ed Elena avevano scorti con loro grande sorpresa attraversare il giardino, senza che alcuno li fermasse.

— In verità — disse Chiar-di-luna — tu vai per le spiccie!

Germano ricomparve quasi subito dicendo:

— Il signor marchese v'aspetta.

Il primo movimento di Chiar-di-luna fu di fare due o tre passi incerti, una specie di balletto; il secondo fu di ritrarsi vivacemente, mentre si faceva pallido, pallido.

— Di' un po' — gridò con tono minaccioso, reso libero d'un subito dai fumi del vino che avevano cominciato a salirgli al cervello. — Non sarai mica della polizia?!

— Che sciocco! — rispose Constant, ridendo e trattandolo per la prima volta del tu. — Va su, dunque, dal momento che si aspetta... Non hai la coscienza tranquilla?

E, sospingendo l'operaio giardiniere per la scala, lo fece entrare, confuso, stordito, nello studio del marchese, dove Chiar-di-luna si trovò in faccia all'ispettore di polizia.

X.

E' facile immaginare lo stupore delle persone raccolte nello studio del marchese al veder comparire Constant e Chiar-di-luna, quei due figuri sì poco promettenti; Major e Vauvert solamente non provavano lo stupore degli altri, poichè entrambi avevano riconosciuto subito Constant sotto quel travestimento.

— Siediti, mio bravo Constant — disse Major con benevola placidezza. — Che ci rechi?

— Perdinci! — saltò su a dire Passavant — avete il dono delle trasformazioni, voi...

*(Continua)*